



SELLA AALTO LAGRANGE

Istituto di Istruzione Superiore
via Montecuccoli, 12 - Torino

www.sellaaaltolagrange.edu.it
tois037006@pec.istruzione.it
tois037006@istruzione.it
C.F. 97666960014
C.M. TOIS037006

***Documento del Consiglio
della Classe VA
Indirizzo CAT
relativo all'azione educativa e didattica
realizzata nell'a.s. 2022/2023***

(D.Lgs 62/2017, art. 17, c. 1)

**Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti
come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017
del Garante per la Protezione dei Dati Personali**

Torino, 15 maggio 2023

SOMMARIO

I.	<i>Obiettivi generali dell'indirizzo di studio</i>	pag. 4
	1) Il profilo educativo, culturale e professionale	
	2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli <i>Istituti Tecnici</i>	
	3) Competenze del Diplomato in Costruzioni Ambiente Territorio	
II.	<i>Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti</i>	pag. 6
III.	<i>Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti</i>	pag. 6
IV.	<i>Presentazione sintetica della classe</i>	pag. 7
	1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio	
	2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio	
	3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta	
	4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V	
	5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.	
	6) Casi particolari (allegato C)	
	7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe	
V.	<i>Conoscenze, competenze, capacità acquisite</i>	pag. 9
	a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline (allegati A)	
	b) Contenuti disciplinari (allegati B)	
VI.	<i>Nodi tematici pluridisciplinari</i>	pag. 9
VII	<i>Particolari attività curricolari ed extra-curricolari</i>	pag. 9
	1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali	
	2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)	
	3) Valorizzazione delle eccellenze	
	4) Educazione civica	
VIII.	<i>Criteri e strumenti della misurazione e della valutazione approvati dal C.d.C.</i>	pag. 13
	1) Fattori ed elementi presi in esame per la valutazione collettiva	
	2) Griglie di valutazione	
	3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.	
IX	<i>Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)</i>	pag. 14
	1) Natura e caratteristiche dei percorsi	
	2) Competenze specifiche e trasversali acquisite dagli studenti	
	3) Monte ore certificato per ogni studente	
X.	<i>Prima prova scritta d'Esame</i>	pag. 17
	1) Date di svolgimento	
	2) Testi somministrati (allegato D)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XI.	<i>Seconda prova scritta d'Esame</i>	pag. 18
	1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018	
	2) Simulazioni della seconda prova scritta:	
	• Date di svolgimento	
	• Testi somministrati (allegato E)	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello	
XII.	<i>Colloquio d'Esame</i>	pag. 20
	1) Date di svolgimento delle simulazioni	
	2) Materiali per l'avvio del colloquio	
	• Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionale, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023	
	3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)	
XIII	<i>Content and language integrated learning (C.L.I.L.) negli Istituti Tecnici</i>	pag. 21
	1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.	

ALLEGATI

Allegato A - Conoscenze, competenze, capacità acquisite per disciplina	Allegato D - Testi delle simulazioni della prima prova scritta
Allegato B - Contenuti disciplinari	Allegato E - Testi delle simulazioni della seconda prova scritta
Allegato C - Candidati con BES	Allegato F- Esempi di materiali proposti nelle simulazioni di colloquio

ALLEGATI

<i>Allegato A</i>	<i>Lingua e Letteratura italiana</i>	<i>pag. 22</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	<i>pag. 26</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Inglese</i>	<i>pag. 33</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Inglese</i>	<i>pag. 39</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Storia</i>	<i>pag. 41</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Storia</i>	<i>pag. 44</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Matematica</i>	<i>pag. 46</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Matematica</i>	<i>pag. 49</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Progettazione, costruzioni e impianti</i>	<i>pag. 51</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Progettazione, costruzioni e impianti</i>	<i>pag. 55</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Gestione del Cantiere e Sicurezza</i>	<i>pag. 56</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Gestione del Cantiere e Sicurezza</i>	<i>pag. 59</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>	<i>pag. 62</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Geopedologia, Economia ed Estimo</i>	<i>pag. 65</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Topografia</i>	<i>pag. 69</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Topografia</i>	<i>pag. 72</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>pag. 73</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Scienze Motorie</i>	<i>pag. 76</i>
<i>Allegato A</i>	<i>Religione</i>	<i>pag. 78</i>
<i>Allegato B</i>	<i>Religione</i>	<i>pag. 81</i>
<i>Allegato C</i>	<i>pag. 82</i>
<i>Allegato D</i>	<i>pag. 88</i>
<i>Allegato E</i>	<i>pag. 106</i>
<i>Allegato F</i>	<i>pag. 108</i>

I. OBIETTIVI GENERALI dell'INDIRIZZO di STUDIO: -Indirizzo Costruzioni Ambiente Territorio

1) Il profilo educativo, culturale e professionale

Obiettivo del curriculum è quello di definire una figura professionale per il settore delle costruzioni, del territorio e dell'ambiente capace di inserirsi in realtà caratterizzate da rapida evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

Le caratteristiche generali di tale figura sono le seguenti: versatilità e propensione culturale al continuo aggiornamento, ampio ventaglio di competenze, nonché capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione della professione, capacità di cogliere la dimensione economica dei problemi.

La formazione, integrata da idonee capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, viene completata dall'acquisizione di buone conoscenze economiche, giuridiche ed amministrative.

Si tratta di fornire all'alunno conoscenze e competenze specifiche atte ad inserirlo nell'ambito delle attività inerenti al territorio, all'ambiente, al patrimonio immobiliare. Infatti, oggetto del lavoro del geometra sono tutte le operazioni che riguardano costruzioni, ambiente e territorio (CAT).

Si accompagna alla formazione di tipo tecnico l'esigenza di favorire la maturazione culturale dell'alunno, in modo da stimolare l'acquisizione di elasticità e duttilità intellettuali, senso storico-critico, chiarezza logico-espressiva, condizioni tutte fondamentali per lo svolgimento della sua professione nella società contemporanea, caratterizzata da rapida evoluzione sia dal punto di vista tecnologico sia da quello dell'organizzazione del lavoro.

2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Tecnici

Essenziali e aggiornate conoscenze delle discipline di indirizzo, nell'ambito di tre aree problematiche ed operative: area del rilievo, delle costruzioni, del territorio.

Il diplomato, a conclusione del percorso, attraverso lo studio, le esperienze operative e di laboratorio ed in contesti reali, la disponibilità al confronto ed al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria creatività ed autonomia, dovrà essere in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti ed ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della Lingua italiana, secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della Letteratura, delle Arti ed orientarsi agevolmente tra testi ed autori fondamentali, con riferimento, soprattutto, a tematiche di tipo scientifico, economico e tecnologico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle Lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare, in modo efficace, la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni ed interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della Matematica;
- possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline matematiche e per poter operare nel campo delle Scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca ed approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla Scienza e dalla Tecnologia allo sviluppo dei Saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale, a livello locale, nazionale e comunitario.

3) Competenze del Diplomato in Costruzioni Ambiente Territorio

- Partecipare alla progettazione, realizzazione, conservazione, trasformazione e miglioramento di opere civili di caratteristiche adeguate alle competenze professionali;
- operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzione cantieri;
- organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- effettuare rilievi, utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali ed innovative, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
- collaborare alla progettazione e realizzazione di modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari), anche in funzione del risparmio energetico;
- inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche ed elaborazioni di carte tematiche;
- partecipare ad interventi sul territorio, sia in fase progettuale sia in quella esecutiva, per la realizzazione di infrastrutture, di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
- valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali;
- partecipare, con personale responsabile contributo, al lavoro organizzato e di gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;

- documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici e organizzativi del proprio lavoro;
- svolgere un'attività autonoma di aggiornamento onde adeguare la propria preparazione al continuo evolversi della tecnica e delle necessità di mercato;
- valutare nella loro globalità, le problematiche connesse alla salvaguardia dell'ambiente e alla tutela della salute.

II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Atteggiamento di rispetto nei confronti del personale docente, operatori ATA, compagni di classe;
- rispetto degli ambienti scolastici e delle attrezzature messe a disposizione;
- capacità di lavoro collaborativo di gruppo;
- partecipazione nell'ambito di dibattiti e capacità di generare opinioni personali;
- capacità nel rispettare gli impegni presi e nell'organizzazione del lavoro.

Tali obiettivi sono stati raggiunti da tutti gli studenti seppur con livelli di acquisizione distinti. Tale differenziazione è stata tenuta in conto nella formulazione del voto di Condotta.

Il progresso (o, talvolta, il regresso) nel raggiungimento degli obiettivi educativo-comportamentali è stato oggetto di condivisione e discussione durante l'a.s. con gli studenti e loro famiglie attraverso i due Consigli di classe aperti alla partecipazione dei rappresentanti e durante i colloqui calendarizzati.

Nel complesso la classe ha risposto in modo soddisfacente agli stimoli dei docenti.

III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

Il 20% degli studenti della classe ha raggiunto buone capacità nell'uso dello strumento linguistico sia scritto sia orale. Il 40% ha dimostrato di aver raggiunto sufficienti capacità mentre la restante percentuale presenta ancora qualche difficoltà nell'utilizzo di un lessico appropriato e nella formulazione di concetti acquisiti.

Complessivamente la classe intera ha acquisito sufficienti capacità di organizzazione sintetica di materiali concettuali a loro forniti.

Il 40% degli studenti presenta ottime capacità di decodificazione e analisi di problemi complessi. Il 60% necessita di un iniziale ausilio esterno per poter dimostrare autonomia nella risoluzione di tali problemi.

Tutti i componenti della classe hanno dimostrato una sufficiente capacità di collegamento di dati relativi ad ambiti concettuali diversi.

IV. PRESENTAZIONE SINTETICA della CLASSE

1) Formazione del Consiglio di Classe nel corso del triennio

Discipline	DOCENTI		
	classe 3 ^a	classe 4 ^a	classe 5 ^a
Lingua e Letteratura italiana	Spatola	Spampinato	Trigona
Lingua straniera: Inglese	Debernardi	Fogliani	Fogliani
Storia	Spatola	Spampinato	Trigona
Matematica	Cosentino	Cosentino	Cosentino
Complementi di matematica	Cosentino	Cosentino	-----
Progettazione, costruzioni e impianti	Castaldo	Castaldo	Casalegno
	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)
Gestione Cantieri e Sicurezza	Castaldo	Castaldo	Frascaro
	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)	Ruffino (ITP)
Geopedologia, Economia ed Estimo	Ciuffreda	Pennacini	Rappa
Topografia	Chiambretto	Casalegno	Casalegno
	Quintiero (ITP)	Massarotto (ITP)	Massarotto (ITP)
Scienze Motorie e sportive	Tinetti	Tinetti	Tinetti
Religione cattolica	Schröffel	Schröffel	Schröffel

2) Numero dei componenti della classe e risultati conseguiti nel corso del triennio

	INIZIO ANNO				Cessata frequenza	FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Da altro Istituto o altra classe	TOTALE		Ammessi		Non Ammessi
						senza giudizio sospeso	con giudizio sospeso	
classe terza	17	-	-	17	-	14	3	-
classe quarta	16	-	-	16	-	14	2	2
classe quinta	14	1	-	15	-			

3) Elenco alunni che hanno frequentato la classe quinta

	COGNOME	NOME	PROVENIENZA	Credito scolastico (III + IV)
1	-----	-----	Istituto	-----
2	-----	-----	Istituto	-----
3	-----	-----	Istituto	-----
4	-----	-----	Istituto	-----
5	-----	-----	Istituto	-----
6	-----	-----	Istituto	-----
7	-----	-----	Istituto	-----
8	-----	-----	Istituto	-----
9	-----	-----	Istituto	-----
10	-----	-----	Istituto	-----
11	-----	-----	Istituto	-----
12	-----	-----	Istituto	-----
13	-----	-----	Istituto	-----
14	-----	-----	Istituto	-----
15	-----	-----	Istituto	-----

4) Tempi del percorso formativo relativi alla classe V

Nel corrente anno scolastico è stata adottata la ripartizione in due Quadrimestri.

La frequenza scolastica è di 32 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, suddivise in moduli da 50 minuti. A queste sono affiancate le attività integrative del monte orario curricolare strumentali al raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza, finalizzati alla riduzione dei divari territoriali e alla lotta alla dispersione scolastica: 3 moduli di 10 ore ciascuno nelle discipline di Italiano, Matematica e Inglese.

Le ore di assenza degli alunni sono indicate nelle rispettive pagelle. Si segnala che, in un caso in particolare, le numerose assenze sono legate a motivi di salute.

Per quanto riguarda i docenti non risulta nulla di particolare da segnalare.

5) Situazione della classe nell'anno scolastico in corso.

a) Metodologie

Nel corso degli anni la classe si è dimostrata rispettosa nei confronti dei compagni e di tutto il personale scolastico. Per quanto riguarda l'interesse generale alle attività didattiche proposte dai docenti e dall'istituto, gli alunni hanno manifestato un andamento costante: circa il 40% di loro si è sempre distinto per una eccellente partecipazione attiva e propositiva. Occorre evidenziare che l'atteggiamento collaborativo dimostrato dai discenti ha avuto forti variazioni a seconda delle discipline a causa delle inclinazioni di ciascuno di loro.

Per quanto concerne il profitto, un numero limitato di studenti ha raggiunto ottimi risultati. Si segnala che l'allievo che per motivi di salute ha dovuto interrompere più volte la frequenza alle lezioni, non sempre è riuscito a far fronte all'impegno di studio richiesto con conseguente calo di prestazione in molte materie.

Per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti alle attività proposte dall'istituto in merito ai progetti PCTO, il 90% di loro ha partecipato con interesse.

b) Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativi-comportamentali e cognitivi programmati

Tutte le verifiche orali o scritte svolte in ambito disciplinare (vedi relazioni allegate) sono state formulate e valutate, tenendo presenti gli obiettivi trasversali prima individuati.

I risultati raggiunti dalla classe mettono in evidenza alcune incertezze dal punto di vista didattico. Gran parte degli allievi ha dimostrato di aver acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi, soltanto alcuni, invece, hanno fatto rilevare un'applicazione non sempre mirata al lavoro autonomo, così da risultare, talora, poco adeguata.

In conclusione, gli esiti raggiunti non si discostano dalle aspettative, confermando le attese già annunciate nell'ambito dei Piani di Lavoro Individuale.

6) Casi particolari (allegato C)

Si segnala la presenza di due allievi HC. I casi particolari sono descritti nell'allegato C.

7) Elenco candidati esterni assegnati alla classe

Alla classe non sono stati assegnati candidati esterni.

V. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

a) Conoscenze, competenze, capacità acquisite nell'ambito delle singole discipline

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati A**).

b) Contenuti disciplinari

Viene allegata una scheda per ogni disciplina (**Allegati B**).

VI. NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Nel corso dell'anno scolastico, nelle discipline dell'area tecnico-professionale, sono state affrontate alcune tematiche comuni, offrendo agli allievi punti di vista differenti ed integrandone i contenuti.

Si sono evidenziati i seguenti nuclei tematici pluridisciplinari:

- Evoluzione dell'Ambiente urbano e dell'Edilizia: Progettazione, Costruzioni, Impianti, Inglese
- Elementi di Urbanistica: Progettazione, Costruzioni e Impianti, Topografia
- Sostenibilità: Estimo (Estimo ambientale), Progettazione, Costruzione e Impianti, Inglese
- Computo metrico estimativo: Estimo e Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Spianamenti: Topografia, Gestione del Cantiere e Sicurezza, Progettazione Costruzioni e impianti
- Strade: Estimo, Topografia, Gestione del Cantiere e Sicurezza
- Divisione di aree, rettifica e spostamento di confine: Estimo, Topografia
- L'inserimento della nuova area disciplinare di Educazione civica ha reso possibile affrontare diverse tematiche, grazie al coordinamento della docente di diritto, che hanno coinvolto più discipline.

VII. PARTICOLARI ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1) Visite didattiche, viaggi d'istruzione, scambi culturali

- 18/11/2022: Salone di Restructura, importante fiera di Torino relativa a edilizia, ristrutturazioni e restauri;
- 14/12/2022: Seminario "Imparare da un'esperienza condivisa" organizzato dal Collegio di Ingegneria Edile del Politecnico di Torino;
- 25/01/2023: Partecipazione ad un evento in occasione della Giornata della Memoria;
- 29/03/2023: progetto ANVGC "Cominciare per ricominciare": individuazione degli ordigni bellici inesplosi nei cantieri edili;
- 11/05/2023: Visita all'impianto di gestione di rifiuti speciali di Barricalla e al termovalorizzatore di Torino.

2) Iniziative complementari e/o integrative (ex DPR 567/96 e Dir. 133/96)

- Educazione alla salute:
“Sportello di ascolto”, tenuto, a richiesta degli studenti, con dialoghi individuali e di Classe, dalle Dott.sse Cavalli e Tasselli (in 3°), dalle Dott.sse Ferreri, Tasselli e Fenocchio (in 4°) e dalla Dott.ssa Carfora Lettieri e dalla Dott.ssa Colombesi (in 5°).
- Tirocini di formazione e orientamento (Stage):
Durante il periodo estivo a cavallo fra il quarto e quinto a.s. sono state attivate 6 convenzioni con strutture professionali che hanno ospitato gli studenti che hanno fatto richiesta di stage.

3) Valorizzazione delle eccellenze

Pur nella situazione soddisfacente della classe, non si sono evidenziati particolari casi da segnalare.

4) Educazione civica

- Attività e percorsi programmati (secondo quanto previsto dal D.M. 22/06/2020, contenente le “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” ai sensi dell’art. 3 della L. 92/2019)

Coordinatore del modulo: prof.ssa BARBERA ELENA

Costituzione e Cittadinanza

Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Il regolamento di Istituto	Attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica. Riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, nei gruppi	Ruffino Pablo e CdC	3
Gli Organismi internazionali	Riconoscere gli organismi che operano in ambito internazionale	Trigona Antonella e Cati Francesco	6
L’Unione Europea	Saper riconoscere il processo di integrazione europea finalizzato alla solidarietà sociale	Frascaro Barbara	2
Gli Organi costituzionali	Saper riconoscere gli Organi che operano in ambito statale	Barbera Elena	6
Educazione alla legalità e contrasto alle mafie	Saper individuare la finalità sociale legata al sistema di appalti nell’ambito della assegnazione di Lavori Pubblici	Trigona Antonella e Frascaro Barbara	4
Totale ore			21

Sviluppo sostenibile			
Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Visita ad un impianto di smaltimento dei rifiuti.	Sensibilizzare gli allievi rispetto ai problemi legati allo smaltimento dei rifiuti, anche in relazione ai materiali di costruzione.	Casalegno Carlo Ruffino Pablo	6
Totale ore			6
Cittadinanza digitale			
Tema specifico	Competenze	Docente	N. Ore
Progetto Hate speech	Riconoscimento degli stereotipi e pregiudizi, le discriminazioni e le relazioni interpersonali alla base dell'hate speech. Definizione dell'hate speech e la percezione della sua lesività di diritti umani e collettivi. Approccio olistico alle competenze; questionario finale.	Collegio Carlo Alberto, Università di Torino	6
Totale ore			6
Totale ore annuali			33

• **Conoscenze e competenze maturate**

Conoscenza delle Norme che regolano i diritti fondamentali, capacità di analisi e contestualizzazione delle differenze storico-sociali e capacità di scegliere gli effetti sul tessuto urbano, sociale e culturale, di un intervento di carattere politico e professionale.

Durante la prima parte dell'anno, il Consiglio di Classe ha puntato a far mettere in atto, da parte dei Discenti, comportamenti coerenti a tutela della propria e dell'altrui salute, sensibilizzando i ragazzi al rispetto del Regolamento d'Istituto, attivando atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla realtà scolastica, chiamando i ragazzi a riflettere sul ruolo delle regole, dei diritti e dei doveri, all'interno dei gruppi. Successivamente, sono stati affrontati altri argomenti specifici per i quali si è voluto raggiungere l'obiettivo di saper riconoscere gli Organismi che operano in ambito internazionale, individuando il processo di integrazione europea finalizzato alla solidarietà sociale, coinvolgendo anche l'Educazione alla legalità, sapendo enucleare la finalità sociale legata al sistema di appalti nell'ambito dell'assegnazione di lavori pubblici. Per quanto riguarda l'area dello Sviluppo sostenibile, sono state promosse ed evidenziate le idee dei ragazzi inerenti alla progettazione di nuove strutture atte allo smaltimento dei rifiuti, soffermandosi, in particolar modo, sul materiale di costruzione. Infine, a fronte del tema specifico relativo ai pericoli degli ambienti digitali, mai come ora fortemente frequentati, dovendo affrontare l'argomento della Cybersecurity e dei reati informatici, nonché il problema dell'affidabilità delle fonti, si è voluto sensibilizzare la Classe ad assumere comportamenti coerenti con i principi stabiliti per acquisire e promuovere consapevolezza in rete, sapendo individuare i principali reati informatici e le norme di protezione, sapendo anche valutare la credibilità e l'affidabilità delle fonti delle informazioni.

• **Rubrica valutativa di Educazione Civica**

Imparare ad imparare	9-10	È capace di ricercare e procurarsi attivamente e prontamente (10) o prontamente (9) nuove informazioni, attraverso diverse fonti, ed impegnarsi in nuovi apprendimenti e di organizzare il proprio lavoro in modo autonomo.
	8	È capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni attraverso diverse fonti ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro in modo autonomo.
	7	In alcune occasioni è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro.
	6	Se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti, organizzando il proprio lavoro
	≤ 5	Solo se guidato è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti. Ha difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.
Progettare	9-10	Utilizza le proprie conoscenze per la progettazione e per raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione eccellenti ed efficaci (10) o efficaci (9), verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	8	Utilizza le proprie conoscenze per progettare e raggiungere obiettivi di complessità crescente; sa formulare strategie di azione autonomamente, verificando i risultati raggiunti anche per attività laboratoriali.
	7	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi di complessità crescente, formulando strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
	6	Utilizza le proprie conoscenze per raggiungere degli obiettivi; formula strategie di azione solo se guidato.
	≤ 5	Non sempre utilizza le proprie conoscenze per raggiungere obiettivi.
Comunicare	9-10	Si esprime con efficacia e ricchezza lessicale (10) o con efficacia (9); comprende pienamente messaggi di complessità diversa, correttamente e coerentemente con il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e gestisce sempre momenti di comunicazione complessi.
	8	Si esprime in modo corretto, comprende messaggi di complessità diversa, riconoscendo il contesto; sa usare vari tipi di linguaggi e riesce a gestire spesso momenti di comunicazione complessi.
	7	Si esprime in forma chiara, comprende messaggi di tipo e complessità diversa riconoscendo il contesto. Riesce quasi sempre ad usare vari tipi di linguaggi ed a gestire momenti di comunicazione abbastanza complessi.
	6	Si esprime in modo semplice; comprende in modo sufficiente messaggi di tipo e complessità diversa. Riesce ad usare vari tipi di linguaggi e a gestire momenti di comunicazione, se guidato.
Collaborare e partecipare	9-10	Sa ascoltare, interagire, negoziare e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in modo eccellente (10) o ottimamente (9). Elabora in maniera originale un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	8	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali e altrui in maniera proficua. Elabora un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	7	Sa ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza, valorizzando le potenzialità personali discretamente. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni, partecipando alla condivisione delle informazioni.
	6	Sa ascoltare e interagire nel rispetto della convivenza. Partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
	≤ 5	Ha difficoltà ad ascoltare, interagire e condividere nel rispetto della convivenza. Non sempre partecipa ad un percorso di lavoro per realizzare prodotti comuni.
Agire in modo autonomo e responsabile	9-10	Ha consapevolezza della propria identità in rapporto al contesto. Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta in maniera lodevole ed eccellente (10) o eccellente (9) i limiti, le regole e riconosce le responsabilità
	8	Persegue le proprie aspirazioni con decisione nel totale rispetto degli altri, cogliendo sempre le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	7	Persegue le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	6	Persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, cogliendo le opportunità individuali e collettive. Quasi sempre rispetta i limiti, le regole e riconosce le responsabilità personali e altrui.
	≤ 5	Non persegue sufficientemente le proprie aspirazioni nel rispetto degli altri, non sempre riesce a cogliere le opportunità individuali e collettive. Non sempre rispetta i limiti, le regole né riconosce le responsabilità personali e altrui.
Risolvere problemi	9-10	Sa affrontare situazioni problematiche (in modo eccellente 10 o ottimo 9) formulando corrette ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni creative ed alternative.
	8	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.
	7	Sa affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Sa individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Riesce a proporre soluzioni creative ed alternative.
	6	Riesce ad affrontare situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione. Riesce se guidato ad individuare le fonti, valutare i dati e utilizzare contenuti e metodi di diverse discipline. Sa proporre soluzioni in contesti noti.
	≤ 5	Non riesce sempre, anche se guidato, ad affrontare situazioni problematiche o a collegare e rielaborare dati e a risolvere semplici problemi.

Individuare collegamenti e relazioni	9-10	Individua in modo sistematico (10) o preciso (9) i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Sa coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo coerente le relazioni individuate e le rappresenta in modo corretto e creativo. Sa operare autonomamente e in modo creativo collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	8	Individua in modo adeguato i collegamenti e le relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce a coglierne la natura sistemica. Sa esprimere in modo corretto le relazioni individuate e le sa rappresentare. Opera autonomamente collegamenti coerenti fra le diverse aree disciplinari.
	7	Riesce ad individuare alcuni collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Riesce ad esprimere in modo corretto le relazioni individuate e a rappresentarle. Opera con una certa autonomia collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	6	Se guidato, riesce ad individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi. Ha difficoltà nella loro rappresentazione. Se guidato riesce a operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
	≤ 5	Anche se guidato, ha difficoltà a individuare i principali collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti. Solo se guidato riesce ad operare semplici collegamenti fra le diverse aree disciplinari.
Acquisire e interpretare le informazioni	9-10	Analizza in modo critico le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta con piena consapevolezza (10) o consapevolmente (9) l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto, preciso e riflessivo fatti e opinioni.
	8	Analizza in modo autonomo le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, ne valuta autonomamente l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo corretto fatti e opinioni.
	7	Se stimolato, riesce ad analizzare le informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Cerca di valutarne l'attendibilità e l'utilità. Sa distinguere in modo abbastanza corretto fatti e opinioni principali.
	6	Deve essere guidato nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Deve essere guidato nella distinzione tra fatti e opinioni principali.
	≤ 5	Ha difficoltà, anche se guidato, nell'analisi delle informazioni ricevute in diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi. Spesso stenta a distinguere fatti e opinioni principali.

VIII. CRITERI e STRUMENTI per la VALUTAZIONE approvati dal CONSIGLIO di CLASSE

1) Fattori ed elementi presi in esame per esame per la valutazione collettiva

- (impegno, partecipazione, progresso, livello di socializzazione, capacità di giudizio critico, competenza nella comunicazione e nella rielaborazione dei dati acquisiti)

Sono stati individuati, come fattori di riferimento del processo valutativo, i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e abilità;
- presenza di eventuali avvenimenti esterni o interni alla Classe e personali dell'Allievo che possono aver modificato il processo di maturazione, in termini involutivi o evolutivi;
- assolvimento del debito formativo pregresso.

2) Griglie di valutazione

Il Consiglio di Classe ha approvato e concretamente utilizzato nel corso dell'anno, come riferimento di massima, la seguente scala di misurazione delle prove scritte e orali.

- * Voto 2: rifiuto della prova.
- * Voto 3: non conosce gli argomenti proposti.
- * Voto 4: conosce gli argomenti in modo frammentario e superficiale.
- * Voto 5: commette errori; pur avendo conseguito alcune competenze non è in grado di utilizzarle in modo autonomo anche in compiti semplici.
- * Voto 6: conosce gli argomenti fondamentali ma non li ha approfonditi, esegue autonomamente semplici esercizi.
- * Voto 7: conosce ed elabora in modo autonomo gli argomenti fondamentali.
- * Voto 8: conosce in modo approfondito e utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite commettendo solo alcune imprecisioni.
- * Voti 9 e 10: conosce e padroneggia tutti gli argomenti proposti e non commette errori né imprecisioni; sa collegare le conoscenze e le competenze acquisite anche in situazioni nuove; sa valutare criticamente i contenuti e le procedure.

3) Processi attivati per il recupero, il sostegno, l'integrazione.

Nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe ha posto particolare attenzione all'esigenza del recupero. A questo scopo, sono stati attivati interventi, in orario scolastico, in tutte le discipline miranti, in particolar modo, a indurre rinnovata motivazione allo studio e a suggerire metodologie di lavoro più proficue. Inoltre, sempre in orario scolastico, sono state adottate, in ogni disciplina, le seguenti strategie per il recupero:

- interruzione del programma e ripresa di alcuni argomenti fondamentali;
- esercitazioni supplementari;
- creazione di situazioni valutative specifiche, in aggiunta a quelle previste dalla programmazione.

IX. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

1) Natura e caratteristiche dei percorsi

Gli allievi, durante la classe Terza, Quarta e Quinta hanno partecipato ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO) come specificato nella tabella riassuntiva seguente:

A.S. 2020/2021

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Formazione sulla sicurezza - generale	Effettuato in modo autonomo	4
Formazione sulla sicurezza - specifica	09/03/2021	3
	10/03/2021	3
	17/03/2021	3
	18/03/2021	3
Corso sulla metodologia BIM tenuto da "POLITECNA EUROPA"	20/04/2021	1,5
	26/04/2021	3

	03/05/2021	3
Rilievi speditivi in caso di calamità naturali. Team DIRECT- Politecnico Torino	31/03/2021	1,5
A.S. 2021/2022		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Corso di cultura aeronautica	Aprile 2022	20 *allievo [-----]
Progetto CATSTEM su digitalizzazione delle costruzioni (BIM)	05/11/2021	3
	12/11/2021	3
	19/11/2021	3
	26/11/2021	3
	03/12/2021	3
	14/01/2022	3
	21/01/2022	3
	28/01/2022	3
	04/02/2022	3
	11/02/2022	3
"Dal rilievo al progetto": in collaborazione con il Politecnico di Torino	07/02/2022	3,5
	10/02/2022	3
	15/02/2022	3
	18/02/2022	3
	14/03/2022	1
	16/03/2022	4
	24/03/2022	3
	08/04/2022	6
	13/04/2022	3
	21/04/2022	3
	27/04/2022	3
11/05/2022	3	
Stage estivi individuali	Luglio 2022	-
A.S. 2022/2023		
ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Salone Restructura	18/11/2022	4
Seminario "Imparare da un'esperienza condivisa" organizzato dal collegio di Ingegneria Edile	14/12/2022	4
Partecipazione ad un evento in occasione della Giornata della Memoria	25/01/2023	3
Partecipazione al Progetto dell'Associazione ANVCG "Conoscere per riconoscere"	29/03/2023	3,5
Cooperativa sociale Chicco Cotto	Dicembre 2022 – Maggio 2023	9 *allievo [-----]

Di seguito si riportano le attività svolte dallo studente [-----] negli a.s. precedenti:

A.S. 2019/2020

ATTIVITA'	PERIODO	ORE
Salone Restructura	14/11/2019	3
Formazione sulla sicurezza - generale	31/01/2020	4

-----	---	---	---	---
-----	---	---	---	---

X. PRIMA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Prima prova scritta: **16/02/2023 e 27/04/2023**

2) Testi somministrati nelle simulazioni (allegato D)

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento di Lettere, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 1095 del 21/11/2019)

INDICATORI GENERALI	CRITERI	Punt.
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-6 7-11 12-14 15-17 18-20
	TOTALE	60
INDICATORI SPECIFICI PER TIPOLOGIE		
TIPOLOGIA A		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA B		
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
TIPOLOGIA C		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	Scarsa Mediocre Sufficiente Discreta/buona Ottima/eccellente	1-10 11-23 24-27 28-36 37-40
	TOTALE	100

NB. «Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)» (QdR prima prova scritta, DM 1095/2019).
Per gli allievi con DSA non vengono considerati gli errori relativi all'ortografia, alla morfologia e alla punteggiatura.

XI. SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

1) Indicazioni circa la durata della prova, considerato il range orario eventualmente definito nei Quadri di riferimento allegati al DM 769/2018

6h-8h

2) Simulazioni della seconda prova scritta

- **Date di svolgimento**

Seconda prova scritta: **10/03/2023** e **4/05/2023**

- **Testi somministrati (allegato E)**

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (deliberati nel Dipartimento delle classi di concorso A037, B014, sulla base del Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, contenuto nel DM 769/2018)

ALLIEVO/A:		CLASSE:	
		DATA:	
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNTEGGIO PARZIALE INDICATORE
CONOSCENZA E PADRONANZA DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL TEMA	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una chiara ed organica conoscenza degli argomenti oggetto del tema	5	5
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza non del tutto completa degli argomenti	4	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza parziale degli argomenti	3	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una scarsa conoscenza degli argomenti	2	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza molto carente degli argomenti	1	
COMPETENZA NELL'ANALIZZARE ED ELABORARE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo esauriente e corretto	4	4
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo non del tutto corretto	3	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali presenta degli errori significativi	2	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi è molto carente	1	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE ORDINATEMENTE E COMPIUTAMENTE IL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO DEL PROBLEMA PROGETTUALE	Il progetto è strutturato in modo organico, ordinato e completo	6	6
	Il progetto è strutturato in modo ordinato e completo	5	
	Il progetto è strutturato in modo ordinato e con gli elaborati fondamentali	4	
	Il progetto è strutturato in modo completo, ma con alcune imprecisioni e/o incertezze oppure in modo non del tutto completo	3	
	Il progetto è incompleto e/o con significativi errori di impostazione	2	
	Il progetto è gravemente carente e/o gravemente errato	1	
CAPACITÀ DI ELABORARE GRAFICAMENTE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con ottima qualità e precisione	5	5
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con adeguata qualità e precisione	4	
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con una qualità e/o precisione non del tutto adeguata	3	
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con scarsa qualità e precisione	2	
	Le elaborazioni grafiche sono gravemente carenti	1	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/20

XII. COLLOQUIO D'ESAME

1) Date di svolgimento delle simulazioni

Tutti gli Insegnanti, nell'ultimo mese, imposteranno le verifiche orali, tenendo conto delle indicazioni ministeriali per la conduzione dei colloqui.

2) Materiali per l'avvio del colloquio

- **Tipologia dei materiali individuati e attinenti alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali, in base a quanto definito dall'art. 22, c. 3 dell'OM 45/2023, che recita: «Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema»**

Il colloquio deve accertare "il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale", prendendo l'avvio dall'analisi di:

- Testi
- Documenti
- Immagini

3) Indicatori per la valutazione declinati in descrittori di livello (OM 45/2023 – All. A)

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	

Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

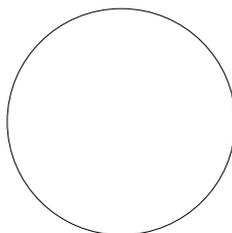
XIII. CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.)

1) Disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua inglese e tempi del modulo C.L.I.L.

Non è stato possibile attivare questo tipo di progetto a causa della mancanza di docenti aventi i titoli necessari.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Coordinatore di Classe



Firma del Dirigente Scolastico

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof.ssa *Antonella Trigona*
classe **VA**
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Saper riconoscere i caratteri specifici del testo letterario, sia in prosa sia in poesia.
- Saper riconoscere le più importanti figure retoriche, il metro e lo stile dei testi esaminati.
- Saper analizzare, interpretare e contestualizzare i testi letterari esaminati.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe in relazione agli obiettivi prefissati in sede di programmazione ha conseguito una buona conoscenza dei contenuti ad eccezione di alcuni allievi che a causa di una certa discontinuità nello studio e/ o la presenza di incertezze nel metodo e nella riorganizzazione dello stesso, hanno raggiunto una preparazione discreta.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

Saper produrre testi scritti corretti (con la padronanza delle regole di ortografia, morfologia e sintassi) nelle varie tipologie con particolare riferimento a quelle previste dall'Esame di Stat
Sapere comunicare oralmente in maniera chiara, corretta, ricca, appropriata

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La maggior parte degli allievi ha raggiunto delle competenze discrete nell'elaborazione di testi di varia tipologia e nelle competenze linguistico-espressive, solo per un numero ridotto di allievi permangono ancora alcune incertezze nella strutturazione di un testo e nell' utilizzo delle funzioni linguistiche in relazione alle diverse situazioni comunicative.

3) CAPACITA' ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI

- Capacità logiche: saper organizzare un testo scritto o orale coerente, non contraddittorio, pertinente alle richieste.
- Capacità valutative e critiche: saper interpretare e confrontare testi, autori, movimenti letterari.
- Capacità creative: saper arricchire con apporti personali ed elaborazioni originali la lettura, l'interpretazione e la produzione di testi.
- Capacità valutative e critiche: saper essere fruitori intelligenti e criticamente preparati dei principali mezzi di comunicazione.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

Buona parte della classe è in grado di comprendere, analizzare e contestualizzare i testi letterari. Padroneggia i mezzi espressivi, ha sviluppato distinte capacità di sintesi, rielabora in modo personale e spesso con spirito critico.

La capacità di applicazione delle conoscenze è comunque diversificata, così come la competenza di ricodificazione del testo in una forma italiana adeguata.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore di lezione settimanale, trasformatesi in 1 ora e 40 minuti, con moduli di 50 minuti, per un totale di:

- 1° Quadrimestre: ore 60
- 2° Quadrimestre: ore 49 (al 15/05/21) + ore 16 (presunte dal 15/05/21 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

Sono state utilizzate varie metodologie: la prevalenza è stata data alla lezione frontale, coadiuvata dalla lettura e dall'analisi di testi degli autori studiati; tale lettura è stata inserita nel quadro storico-culturale del periodo ed è stata affiancata dalla riflessione sul genere letterario cui il testo appartiene, sul pensiero e la poetica dell'autore, sulle tematiche e le problematiche presenti nel testo. La classe ha realizzato anche dei lavori di gruppo con il metodo del cooperative learning che ha migliorato la relazione tra pari (peer education).

Al fine di stimolare l'attenzione, l'interesse e la curiosità degli studenti, sono state utilizzate, anche, le seguenti metodologie didattiche:

Brainstorming e attività di ricerca

Didattica per concetti/problem solving

Lavori di gruppo (cooperative learning)

Flipped-classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per potenziare il percorso formativo degli alunni si è ritenuto prioritario l'utilizzo del metodo espositivo, che si è concretizzato nella lezione frontale, quale insostituibile mezzo per una quanto più coerente, essenziale ed esaustiva trattazione degli argomenti che sono stati presi in esame. Tuttavia, in taluni momenti, si è dato spazio al metodo maieutico - interrogativo, nella modalità del dibattito guidato, perché particolarmente adeguato alla problematizzazione dei contenuti, a valorizzare la vivacità mentale dell'allievo e a favorire la partecipazione al dialogo educativo.

7) Materiali didattici, spazi, attrezzature utilizzati

Libro di testo, PowerPoint e percorsi di sintesi operati dal docente.

8) Eventuali interventi specifici in preparazione all'Esame di Stato

Svolgimento di simulazioni di prova d'esame con la proposta di testi di tutte le tipologie previste; le simulazioni sono state svolte nell'arco temporale delle sei ore, come previsto dalla normativa. Per la preparazione al colloquio d'esame durante le lezioni frontali si è richiesta la partecipazione attiva degli alunni nell'individuare i collegamenti interdisciplinari della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le verifiche sommative per la valutazione sono state effettuate al termine di un percorso didattico che comprendeva gli autori appartenenti ad una determinata corrente letteraria. Le verifiche scritte hanno accertato le abilità riguardanti l'analisi del testo letterario, di un testo argomentativo e di un tema espositivo argomentativo su tematiche di attualità secondo le modalità previste dagli Esami di Stato. La valutazione della produzione scritta ha tenuto conto della pertinenza al contenuto e alla tipologia testuale richiesta dalla traccia, della competenza linguistica (ortografica, morfo-sintattica, lessicale), della conoscenza dell'argomento, della capacità di sintesi e d'analisi. Le verifiche orali si sono basate sulle capacità di collocare autori ed opere all'interno del contesto storico e socioculturale di riferimento, di cogliere le analogie e le differenze tra i movimenti e gli autori.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo, simulazione d'esame

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata effettuata attraverso le griglie contenute nei piani di lavoro di inizio anno scolastico e ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

10) Osservazioni conclusive in merito agli esiti raggiunti

La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse, in un clima di cordialità e collaborazione con l'insegnante. Il 30% degli allievi ha seguito con partecipazione e curiosità le lezioni e si è distinto per l'apprezzabile rielaborazione critica degli argomenti affrontati, conseguendo ottimi risultati. Il 50% degli studenti, pur in presenza di una certa disomogeneità nel rendimento, ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi di apprendimento prefissati e ha dimostrato di aver assimilato in modo più che discreto i contenuti della materia. Si registra infine un 20% di discenti che mostra, ancora, qualche difficoltà nella capacità di assimilazione e rielaborazione critica dei contenuti, a causa di un impegno e una partecipazione piuttosto discontinui.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Lingua e Letteratura italiana*
Prof.ssa *Antonella Trigona*
classe **VA**
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA: *Le occasioni della Letteratura, vol. 3 (Dall'Età postunitaria ai giorni nostri)*, Paravia Torino.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

NUCLEI TEMATICI	Descrizione
L'età del Romanticismo	<p>Giacomo Leopardi: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• La teoria del vago e dell'indefinito Il pessimismo storico, pessimismo cosmico e atteggiamento eroico. La teoria del Piacere.• dallo Zibaldone - "Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza"• dai Canti - "L'infinito", "A Silvia", "Il sabato del villaggio", "Alla luna"• dalle Operette morali- "Dialogo della Natura e di un Islandese"
L'età postunitaria	<ul style="list-style-type: none">• La Scapigliatura: caratteri generali• Il Positivismo• Il Naturalismo francese: caratteri generali• Il Verismo italiano: caratteri generali <p>L. CAPUANA: il teorico del Verismo</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>da Fanfulla della Domenica</i> – "Scienza e forma letteraria" <p>G. VERGA: biografia, poetica e opere.</p> <ul style="list-style-type: none">• Il pessimismo, la religione della famiglia e degli affetti, l'ideale dell'ostrica, il mito della "roba"• Le tecniche narrative: impersonalità ed eclissi dell'autore, l'artificio della regressione, l'artificio dello straniamento• <i>da Vita dei campi</i> – "Lettera prefazione a L'amante di Gramigna", "La Lupa", "Rosso Malpelo"

	<ul style="list-style-type: none">• Da <i>Novelle rusticane</i>- “La roba”• <i>I Malavoglia</i> - trama, caratteristiche, temi dell'opera<ul style="list-style-type: none">○ Brani: “La prefazione”, “La famiglia Malavoglia”○ <i>Mastro Don Gesualdo</i> - trama, caratteristiche, temi dell’opera○ Brano “La morte di Gesualdo”
<p><i>Poesia e prosa del Decadentismo: simbolismo ed estetismo</i></p>	<ul style="list-style-type: none">• Il simbolismo e il rinnovamento del linguaggio poetico• La visione del mondo decadente• La poetica del Decadentismo <p>C. BAUDELAIR: Pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• da <i>I fiori del Male</i> - “Corrispondenze” <p>G. D'ANNUNZIO: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• La vita come opera d’arte e la fase dell’estetismo. La figura del superuomo, il panismo, il poeta “vate”, il rapporto con le masse, interventismo e guerra, la vittoria mutilata• da Il piacere – “Un ritratto allo specchio”• da Vergini delle rocce - “Il programma del superuomo”• da Alcyone – “La pioggia nel pineto” <p>G. PASCOLI: biografia, poetica e opere</p> <ul style="list-style-type: none">• da Il fanciullino – “Una poetica decadente”• da Myricae – “L’assiuolo” “Il lampo”, “X agosto”
<p>Futurismo</p>	<p>Futurismo: caratteri generali, il contesto storico, le idee e la <i>poetica</i> al tempo del fascismo</p> <p>Filippo Tommaso Marinetti:</p> <ul style="list-style-type: none">• da Zang tumb tuuum "Bombardamento" <p>Aldo Palazzeschi:</p> <ul style="list-style-type: none">• da <i>L'incendiario</i>- "E lasciatemi divertire!"

<p>I protagonisti del 900</p>	<p>I. Svevo: biografia, poetica e opere</p> <p>La dimensione labirintica della coscienza. La figura dell'inetto. Il rapporto con la psicoanalisi</p> <ul style="list-style-type: none">• Una vita: trama e tematiche• Senilità: trama e tematiche• "Il ritratto dell'inetto"• La coscienza di Zeno – contenuti, struttura e tematiche• "Il fumo" "La morte del padre"• L. PIRANDELLO: biografia, poetica, opere letterarie e teatrali• La poetica dell'umorismo, la frantumazione dell'io e il relativismo conoscitivo.• Da L'umorismo – "Un'arte che scompone il reale"• Da Novelle per un anno - "La patente"• Da Il fu Mattia Pascal – "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"• Da Uno, nessuno e centomila - "Nessun nome"• Da Sei personaggi in cerca d'autore- "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio"
<p>La poesia tra le due guerre</p>	<p>G. UNGARETTI: biografia, pensiero e poetica</p> <p>La poesia come illuminazione. L'analogia. L'allegria. Il Sentimento del tempo. Il rapporto con la storia.</p> <p>Poesie di guerra:</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>da L'allegria</i> - "San Martino del Carso", "Veglia", "Fratelli", "Mattina", "Soldati", "Il porto sepolto" <p>U. Saba: biografia, pensiero e poetica</p> <p>L'amore per la vita. La centralità dell'infanzia. L'eros e la scissione dell'io. L'ossimoro esistenziale: il legame tra la gioia e l'angoscia.</p> <ul style="list-style-type: none">• dal Canzoniere- "La capra", "Città vecchia", "Amai", "Mio padre è stato per me l'assassino"

L'Ermetismo	<p>L'Ermetismo: caratteri generali</p> <p>S. QUASIMODO: biografia, pensiero e poetica</p> <ul style="list-style-type: none">• da Giorno dopo giorno – “Alle fronde dei salici” “L'uomo del mio tempo” <p>E. Montale: biografia, pensiero e poetica</p> <p>La poetica degli oggetti. L'aridità e la prigionia esistenziale. Il culto dei valori umanistici e la donna salvifica. La società massificata e l'incubo atomico. L'ultimo Montale: disincanto e pessimismo.</p> <ul style="list-style-type: none">• da Ossi di seppia- “<i>I limoni</i>”, “<i>Meriggiare pallido e assorto</i>”, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>• da Le Occasioni- “<i>Non recidere, forbice, quel volto</i>”• da Satura:^[SEP] “<i>Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale</i>”
La narrativa del dopoguerra	<p>P. LEVI: biografia, pensiero, poetica.</p> <ul style="list-style-type: none">• Da <i>Se questo è un uomo</i> - Considerate se questo è un uomo”
Romanzi letti durante l'anno scolastico	<ul style="list-style-type: none">• “Il fu Mattia Pascal” Pirandello• “I Malavoglia” Verga• “1984” George Orwell

ELENCO ANALITICO DEI TESTI DI LETTERATURA PER COLLOQUIO

G. Leopardi:

- dallo **Zibaldone**
 - “*Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza*”
- dai **Canti**
 - “*L'infinito*”
 - “*A Silvia*”
 - “*Il sabato del villaggio*”
 - “*Alla luna*”
- dalle **Operette morali**

- *"Dialogo della Natura e di un Islandese"*

L. CAPUANA:

- da Fanfulla della Domenica
 - *"Scienza e forma letteraria"*

G. VERGA:

- da *Vita dei campi*
 - *"Lettera prefazione a L'amante di Gramigna"*
 - *"La Lupa"*
 - *"Rosso Malpelo"*
- da *Novelle rusticane*
 - *"La roba"*
- *Da I Malavoglia*
 - *"La prefazione"*
 - *"La famiglia Malavoglia"*
- *Da Mastro Don Gesualdo*
 - *"La morte di Gesualdo"*

C. BAUDELAIRE:

- da *I fiori del Male*
 - *"Corrispondenze"*

G. D'ANNUNZIO:

- da *Il piacere*
 - *"Un ritratto allo specchio"*
- da *Vergini delle rocce*
 - *"Il programma del superuomo"*
- da *Alcyone*
 - *La pioggia nel pineto*

G. PASCOLI

- da *Il fanciullino*
 - *"Una poetica decadente"*
- da *Myricae*
 - *"L'assiuolo"*
 - *"Il lampo"*
 - *"X agosto"*

Filippo Tommaso MARINETTI:

- Zang tumb tuuum
- "Bombardamento"

Aldo PALAZZESCHI:

- da **L'incendiario**
 - "E lasciatemi divertire!"

I. SVEVO:

- da **La coscienza di Zeno**
 - "Il fumo"
 - "La morte del padre"
- da **Senilità**
 - "Il ritratto dell'inetto"

L. PIRANDELLO:

- Da **L'umorismo**
 - "Un'arte che scompone il reale"
- da **Novelle per un anno**
 - "La patente"
- da Il fu **Mattia Pascal**
 - "La costruzione della nuova identità e la sua crisi"
- Da **Uno, nessuno e centomila**
 - "Nessun nome"
- Da **Sei personaggi in cerca d'autore**
 - "La rappresentazione teatrale tradisce il personaggio"

G. UNGARETTI:

- da **L'allegria**
 - "San Martino del Carso"
 - "Veglia"
 - "Fratelli"
 - "Mattina"
 - "Soldati"
 - "Il porto sepolto"

U. SABA:

- dal **Canzoniere**
 - "La capra",
 - "Città vecchia",
 - "Amai",
 - "Mio padre è stato per me l'assassino",

S. QUASIMODO:

- da **Giorno dopo giorno**
 - "Alle fronde dei salici"
 - "L'uomo del mio tempo"

E. MONTALE:

- da **Ossi di seppia**
 - “I limoni”
 - “Meriggiare pallido e assorto”
 - “Spesso il male di vivere ho incontrato”
- da **Le Occasioni**
 - “Non recidere, forbice, quel volto”
- da **Satura:**
 - “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”

P. LEVI:

- da **Se questo è un uomo**
 - “Considerate se questo è un uomo”

Gli studenti hanno **letto integralmente i seguenti romanzi:**

- “Il fu Mattia Pascal” **Pirandello**
- “I Malavoglia” **Verga**
- “1984” **George Orwell**

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Inglese*
Prof.ssa *Federica Fogliani*
classe *VA*
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisizione del lessico specifico e delle strutture grammaticali del programma del 5° anno
- Comprensione di testi tecnici in lingua scritta e orale.
- Sintesi e rielaborazione dei principali concetti tecnici con adeguata terminologia

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti hanno complessivamente raggiunto gli obiettivi generali stabiliti nella programmazione di inizio anno in relazione a:

- consolidamento di funzioni linguistiche e strutture grammaticali anche complesse,
 - acquisizione e accuratezza nell'uso di un lessico specifico,
 - conoscenza di strategie di *listening and reading comprehension* e attività di *skimming and scanning* (comprensione estensiva/intensiva di un testo),
 - consolidamento di un'adeguata *communicative competence*,
 - rafforzamento delle capacità di saper riferire, riassumere, descrivere, analizzare e commentare argomenti del programma,
 - capacità di operare in un'ottica di lavoro interdisciplinare
- al fine di essere in grado di:
- comprendere esaustivamente dal punto di vista semantico, formale e contenutistico alcuni testi autentici di natura generale, familiare e prettamente tecnica e saper poi rielaborare e riformulare in modo personale e organico, oralmente e per iscritto, quanto assimilato arricchendolo di motivate valutazioni personali.

Di seguito un elenco sommario e a grandi linee dei moduli trattati che verranno nello specifico dettagliati nell'allegato B.

Revision of important grammar structures of the English language e costruzione di mappe per supportare l'apprendimento del lessico tecnico di indirizzo unitamente alla creazione di schemi riassuntivi per ogni argomento trattato. Durante il corso sono stati realizzati lavori individuali e di gruppo su casi reali, project works in laboratorio dove i ragazzi hanno realizzato una linea del tempo usando l'applicazione didattica *Tiki Toki*. Hanno dettagliato l'evoluzione storica dell' *Urban Planning* inserendo video e file multimediali per ogni periodo storico, dagli inizi all'epoca contemporanea.

- Building and Safety, safety signs.
- Urban growth and Urban planning
- The work place
- Civil engineering and jobs related

- Public works (entertainment and sport, health, education and culture, public transports)
- The history of city planning from early times to the birth of modern city)
- History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of architecture)
- The sustainable city and the smart city.
- The city master plan.
- The real estate valuation
- Approfondimenti su Charles Dickens e la visione della città attraverso un breve frammento tratto da Coketown
- The Globe Theatre, Shakespeare ed approfondimenti presenti sul libro di testo (vedasi all. B)

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati prevedevano:

- Leggere e comprendere correttamente testi tecnici. Comprendere sequenze di native speakers, brevi messaggi comunicativi, semplici comunicati, telefonate di ambito professionale. Comprendere le idee principali di testi scritti di carattere generale e/o dell'indirizzo.
- Saper rispondere a domande aperte su testi di carattere tecnico generale.
- Saper produrre in forma orale e scritta i concetti fondamentali deducibili da un testo dato o da una selezione di immagini su modello del colloquio orale.

In Lingua, tali obiettivi sono stati progressivamente raggiunti e consolidati dalla classe che aveva già un buon metodo di studio e preparazione acquisiti durante gli anni precedenti. In generale, tutti hanno raggiunto la competenza di saper decodificare testi di varia natura e sostenere una conversazione su argomenti di carattere generale e specifico d'indirizzo, con chiarezza logica, proprietà lessicale e pronuncia accettabile.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli allievi sono in grado di esprimersi in modo adeguato e con logica in lingua straniera su argomenti di carattere generale, di attualità e di interesse tecnico, riconoscendo e usando in modo guidato e in alcuni casi in modo autonomo strutture ed elementi grammaticali del livello A2/ B1, tre discenti hanno un'ottima padronanza nell'uso della L2.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

TRE ore di lezione a settimana, moduli di 50' per un totale di 76 ore fino al 15 maggio e 87 ore presunte fino alla fine delle attività didattiche. Nel primo quadrimestre le ore svolte sono state 42, nel secondo periodo 34

5) METODOLOGIE

Il libro di testo è stato fra gli strumenti principali per l'apprendimento del lessico tecnico e per lo sviluppo di capacità di lettura intensiva ed estensiva di un testo di inglese tecnico. Le metodologie utilizzate sono state di tipo iconico e verbale. Spazio è stato dato a materiale multimediale di vario tipo come video autentici, siti web, lettura di articoli tratti dalla BBC, The Guardian, The Times, immagini, applicazioni per la creazione di mind maps e timeline.

Successivamente si è proceduto alla rielaborazione del testo o del materiale proposto attraverso domande aperte questionari, esercizi vero/falso, esercizi a scelta multipla e summary.

È stato privilegiato un approccio didattico di carattere comunicativo, lezioni partecipate miranti allo sviluppo armonico ed integrato delle abilità linguistiche. Sono stati proposti anche project works e study case per supportare il punto di vista critico degli allievi durante i dibattiti collettivi. Infine, una lezione a settimana è stata interamente dedicata all'analisi di temi di attualità e cultura generale in lingua inglese.

Metodologia ESA con:

Brevi lezioni frontali

Lezioni partecipate

Visione filmati in lingua Lettura articoli in lingua

Ascolto di tracce audio in Lingua

Task based learning

Esercizi di comprensione di diverse tipologie testuali

Correzione degli esercizi ed autovalutazione

Monitoraggio costante dell'apprendimento e recupero in itinere

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Strategie didattiche metacognitive, che mirano alla consapevolezza degli studenti e delle studentesse le strategie didattiche per competenze, incentrate su nuclei tematici;

Strategie di inclusione: dibattito, cooperative learning, problem solving, flipped classroom,

Strategie di peer to peer. Lavori individuali.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo FROM THE GROUND UP (Casa Ed. ELI) con espansione digitale proiettato in classe con l'ausilio della lavagna interattiva.

Laboratorio di informatica.

Presentazioni PPT

Lavoro collettivo guidato e/ o autonomo con l'utilizzo di schede di lavoro

Dispense/ appunti forniti su CLASSROOM in digitale e formato cartaceo (fotocopie)

Mappe riassuntive/ tabelle/ schede

Computer in classe/ ricerche via internet / siti web / strumenti della Lim

Applicazioni didattiche come Mentimeter, Tiki Toki, Canva.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Simulazione del colloquio in Lingua con l'ausilio di materiale di valenza interdisciplinare (testi, immagini) fornito alla classe durante le lezioni. Durante le lezioni gli studenti sono stati sollecitati a produrre approfondimenti individuali su alcuni argomenti del programma, alcuni scelti anche da loro stessi ed esposti in diverse modalità a tutta la classe per "allenarli" ad una adeguata presentazione di un argomento specifico in L2.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Griglia di valutazione adottata dal Dipartimento Lingue come indicato anche dal PTOF.
Nel corso dell'anno gli studenti hanno sostenuto prove orali e prove scritte sul genere degli esercizi svolti precedentemente in classe. Agli studenti DSA è sempre stato concesso un tempo maggiore per lo svolgimento delle prove scritte e inoltre sono stati interrogati e valutati oralmente anche sugli argomenti delle prove scritte tenendo conto della loro capacità di autocorrezione degli errori grammaticali e strutturali presenti negli elaborati scritti.
Le verifiche orali di tipo formativo e sommativo sono state svolte frequentemente e su contenuti minimi e hanno inteso valutare:

- Conoscenza dei contenuti
- Correttezza formale
- Competenza linguistica-espressiva

Si è cercato di valutare anche la partecipazione alle attività proposte e la risposta in termini di impegno e rispetto delle scadenze indicate per la consegna dei lavori assegnati, la capacità di adattarsi alla nuova situazione didattica e soprattutto il percorso formativo individuale di ogni studente, con particolare attenzione ai più fragili.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Nel dettaglio per la valutazione scritta verifiche di comprensione di un testo dato con domande e/o questionari relativi per la rielaborazione del testo originale, esercizi True/False, Multiple choice, summary, verifiche strutturate e semi strutturate.
Per la valutazione orale: colloqui, interrogazioni brevi e/o lunghe su argomenti a scelta per valutare la capacità di esposizione, rielaborazione di concetti e idee; produzione individuale e/o a gruppi di un percorso descrittivo, interpretativo e sintetico per illustrare un progetto con i relativi collegamenti ad altre discipline.

ALLIEVO

Nulla		3
Possesso conoscenze dei contenuti di base e competenze	limitato ed incompleto	4-5
	essenziale	6
	quasi completo	7
	completo	8
Organizzazione dei contenuti	disorganica/nulla	1
	schematica e incerta	2
	organica	3
	organica e chiara	4
Uso del lessico specifico	Impreciso ed improprio	1
	non sempre preciso	2
	preciso	3

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le valutazioni sono sempre state effettuate tenendo conto del livello della classe e delle reali possibilità di esecuzione delle prove da parte di tutti gli studenti.

Per quanto riguarda l'impegno e la determinazione si è sempre cercato di valutare positivamente ogni allievo nel provare il più possibile ad esprimersi in modo personale e originale rielaborando, in modo adeguato, i testi presentati considerando principalmente la capacità di comunicazione con un linguaggio tecnico adeguato al contesto ma anche semplice e comprensibile per i non addetti ai lavori.

Gli allievi hanno sempre mostrato impegno, studio e determinazione verso lo studio della disciplina e le attività proposte.

Per gli studenti con maggiori difficoltà si è sempre cercato di dare più tempo per le prove scritte e la possibilità di consultare mappe e schemi preparati da loro stessi per le prove orali.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE per le VERIFICHE ORALI

	Approfonditi 4	Essenziali 3	Insufficienti 2	Nessuno 1
Lessico	Adeguato, corretta la pronuncia 4	Essenziale e/o alcuni errori di pronuncia 3	Povero o diffusi errori di pronuncia 2	Estremamente povero 1
Grammatica	Corretta 4	Errori non gravi 3	Errori anche gravi che, però, non impediscono la comprensione del messaggio 2	Errori gravi e/o diffusi che impediscono la comprensione del messaggio. 1
Esposizione		Fluida 3	A tratti frammentaria 2	Molto frammentaria 1

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli studenti, nel corso dell'anno scolastico, hanno sempre mantenuto un comportamento maturo, educato e rispettoso. In alcuni alunni ho avuto modo di apprezzare la progressiva maturazione nell'elaborazione sia del metodo di studio più a loro consono ed efficace, che di un buon livello di competenza espressiva.

Per quanto riguarda la partecipazione al dialogo educativo questa è risultata sostanzialmente abbastanza interlocutoria mentre la partecipazione alle attività curricolari in senso più ampio è stata sufficiente poiché nel corso dell'anno scolastico non tutti gli alunni hanno dato il loro apporto alla lezione offrendo assiduamente spunti per approfondimenti o precisazioni. Nel complesso però hanno seguito con un buon grado di attenzione e disponibilità il percorso didattico-educativo proposto loro, di volta in volta dimostrandosi motivati ad approfondire tematiche relative agli argomenti affrontati.

Ne consegue che in termini di profitto gli studenti (70 %) ha raggiunto una preparazione sostanzialmente sufficiente e buona anche se permane qualche difficoltà espositiva, un 30% eccelle nell'uso di strutture linguistiche e padronanza espressiva dei contenuti, sapendo spaziare anche in modo trasversale fra le discipline con correttezza linguistica ricorrendo a strutture complesse della lingua e ad ampio vocabolario.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Inglese*
Prof.ssa *Federica Fogliani*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

From the ground up AA.VV. ELI Edizioni

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 7

- Urbanisation p. 151
- Urban growth
- Urban land-use patterns
- Consequences of urban growth
- Urban planning
- Sustainable city planning
- Definition of Master Plan
- The history of city planning from early times to the birth of modern city
- History of architecture from the beginning to the Garden City and Chicago School of architecture)
- The economic life of a building
- The real estate market and the role of real estate agents
- The Valuation approach of a property

• MODULO 8

- Building Public Works p. 177
- Engineering
 - Civil engineering
 - Earthquake engineering
 - Anti-seismic technology
 - Types of professional figures
 - Operatives, Building and quantity surveyors, Structural and Civil engineers
- Public works and Private works differences
- (public transports, health, entertainment, education and culture)
 - Roads
 - Bridges
 - Tunnels
 - Dams
 - Schools
 - Hospitals
 - Railway stations

- Airports
- Gardens and parks
- Opera houses
- Museums

MODULO 9 e Dossier di approfondimento

- Working in Construction p. 199
- Types of professional figures
- Domestic energy assessors (Energy Performance Certificate)
- Approfondimenti su Charles Dickens e la visione della città attraverso un breve frammento di Co-ketown
- The Globe theatre e Shakespeare
- Building and Safety, safety signs on the workplace
- The sustainable city and the concept of smart city
- The Golden Gate Bridge
- The Metropolitan Museum of Art
- The Tate Museum
- The London Bridge
- The Sidney Opera House
- Documentary about the evolution of Dubai over the years and the Dynamic Tower

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Antonella Trigona*
classe *VA*
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Tutti gli allievi, pur differenziandosi nella preparazione di base e nei ritmi di apprendimento, hanno acquisito le seguenti conoscenze

- Conoscenza dei contenuti del programma di storia: il passaggio tra Otto e Novecento, la Prima guerra mondiale, i Totalitarismi (fascismo, nazismo e stalinismo), la Seconda guerra mondiale, il Dopo-guerra, elementi di interpretazione del nuovo tempo.
- Acquisizione delle terminologie e dei procedimenti relativi all'analisi testuale di documenti storici.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli alunni hanno raggiunto le seguenti competenze:

- Sanno contestualizzare i principali eventi della storia secondo le dimensioni spazio – temporali.
- Usano quasi sempre in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative della disciplina sia nella forma scritta che orale.
- Individuano i peculiari aspetti socio – economico e culturali della storia e li utilizzano come strumento per riconoscere le relazioni fra passato e presente.
- Guardano alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente
- Comprendono il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso in confronto tra differenti epoche geografiche e culturali.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Gli studenti hanno conseguito, con risultati diversificati e in relazione agli obiettivi programmati, le seguenti capacità:

- Capacità di evidenziare i legami di causa effetto tra gli eventi.
- Capacità di collegare e interpretare criticamente gli elementi fondamentali che caratterizzano un'epoca.
- Capacità di comprendere, esporre con correttezza di termini e di proprietà di linguaggio gli eventi e i concetti fondamentali della storia.
- Capacità di riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di continuità e discontinuità.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale, trasformatesi in 1 ora e 40 minuti, con moduli di 50 minuti, per un totale di:

- 1° Quadrimestre: ore 35
- 2° Quadrimestre: ore 28 (al 15/05/21) + ore 8 (presunte dal 15/05/21 a fine a.s.)

5) METODOLOGIE

Al fine di stimolare l'attenzione, l'interesse e la curiosità degli studenti, sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Brainstorming e attività di ricerca
- Didattica per concetti/problem solving
- Lavori di gruppo (cooperative learning)
- Flipped-classroom

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per potenziare il percorso formativo degli alunni si è ritenuto prioritario l'utilizzo del metodo espositivo, che si è concretizzato nella lezione frontale, quale insostituibile mezzo per una quanto più coerente, essenziale ed esaustiva trattazione degli argomenti che sono stati presi in esame. Tuttavia, in taluni momenti, si è dato spazio al metodo maieutico - interrogativo, nella modalità del dibattito guidato, perché particolarmente adeguato alla problematizzazione dei contenuti, a valorizzare la vivacità mentale dell'allievo e a favorire la partecipazione al dialogo educativo. Si è cercato sempre di evidenziare il ruolo che la Storia ha nella nostra formazione, attraverso un richiamo costante a situazioni e avvenimenti relativi al passato in grado di fornire chiavi di lettura per il presente.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, PowerPoint e percorsi di sintesi operati dal docente.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Per la preparazione al colloquio d'esame durante le lezioni frontali si è richiesta la partecipazione attiva degli alunni nell'individuare i collegamenti interdisciplinari della prova orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti hanno sostenuto prove scritte e orali che hanno valutato: la pertinenza delle risposte alle domande, l'ampiezza e la precisione nella conoscenza e nell'esposizione dei fatti, la collocazione esatta nello spazio e nel tempo, la correttezza e precisione lessicale del discorso.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Prove scritte, interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

La valutazione è stata effettuata attraverso le griglie contenute nei piani di lavoro di inizio anno scolastico ed ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, del grado di maturità raggiunto.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe ha partecipato al dialogo educativo con interesse, in un clima di cordialità e collaborazione con l'insegnante. Il livello di interesse e la partecipazione sono stati adeguati per la maggior parte degli allievi. In alcuni il metodo di studio e di lavoro è stato saltuario e a volte superficiale, ma grazie a continue sollecitazioni si è nel tempo consolidato e ha permesso loro di mettere in atto le strategie acquisite. Pertanto, in relazione agli obiettivi programmati in termini di acquisizione di competenze, conoscenze e abilità, circa il 40% degli studenti è pervenuto a ottimi risultati nello sviluppo delle capacità logico-critiche e nell'elaborazione autonoma dei contenuti, il rimanente 60% ha raggiunto un livello di preparazione che può considerarsi più che discreto.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Storia*
Prof.ssa *Antonella Trigona*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Gentile, Ronga, Rossi: "ERODOTO MAGAZINE" Vol. 5, Editrice La Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Nuclei tematici	Descrizione
IL SECONDO OTTOCENTO	<ul style="list-style-type: none">• I problemi dell'Italia unita• La politica economica della Destra storica La sinistra storica e il trasformismo• Crisi economica durante i governi della Sinistra storica• La crisi di fine secolo
LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE	<ul style="list-style-type: none">• Le principali caratteristiche• La funzione della scienza• Nuove fonti di energia• La catena di montaggio• Il capitalismo monopolistico e finanziario
L'EUROPA TRA '800 E '900	<ul style="list-style-type: none">• L'Europa della Belle époque• L'età Giolittiana: il riformismo giolittiano, politica interna ed estera.• Il doppio volto di Giolitti
LA GRANDE GUERRA	<ul style="list-style-type: none">• Le cause che portarono l'Europa alla Grande Guerra• Dalla guerra di movimento allo stallo delle trincee• L'intervento italiano nel primo conflitto mondiale: interventisti neutralisti; parlamento, volontà popolare e accordi governativi• Da Caporetto a Vittorio Veneto• I trattati di pace
RIVOLUZIONI	<ul style="list-style-type: none">• La Rivoluzione russa: dalla Rivoluzione di febbraio alla presa di potere dei bolscevichi.• La dittatura di Lenin• Il comunismo di guerra e la NEP• La nascita dell'URSS
I SISTEMI TOTALITARI	<ul style="list-style-type: none">• L'ascesa al potere di Stalin: lo stalinismo, la collettivizzazione agricola e le sue conseguenze, l'industrializzazione forzata.• L'avvento del fascismo in Italia: le tensioni del dopoguerra, "il biennio rosso", dai fasci di combattimento alla marcia su Roma, il crollo dello stato

	<p>liberale, lo squadristo, l'edificazione della dittatura con le leggi "fascistissime"; il delitto Matteotti, la politica economica di Mussolini, la fascistizzazione della società, le opere pubbliche (la battaglia del grano e bonifica integrale), il controllo dei media, la politica estera di Mussolini, i Patti Lateranensi, la politica razziale nell'Italia fascista</p> <ul style="list-style-type: none">• L'avvento del nazismo in Germania: dalla Repubblica di Weimar alla presa del potere di Hitler, l'ideologia nazista e la costruzione della dittatura, la politica propagandistica, la nascita del Terzo Reich, le persecuzioni antisemite (le leggi di Norimberga, "la notte dei Cristalli", la soluzione finale), la politica estera di Hitler• La crisi del 1929 e il New Deal: le cause scatenanti, il crollo della borsa di Wall Street, gli effetti catastrofici sull'economia dei Paesi europei, il New Deal di Roosevelt
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	<ul style="list-style-type: none">• La Seconda guerra mondiale: le cause del conflitto, il primo anno di guerra (l'Asse all'attacco), seconda fase (apogeo dell'Asse e intervento americano), terza fase (svolta e crollo dell'Italia), la caduta del fascismo, l'armistizio del 8 settembre e la Repubblica di Salò, il contributo della Resistenza europea e italiana, la fine del conflitto• Il dopoguerra, i processi di Norimberga e la nascita dell'ONU
IL MONDO BIPO-LARE E LA GUERRA FREDDA	<ul style="list-style-type: none">• L'egemonia delle due superpotenze USA ed URSS, il mondo bipolare, la dottrina Truman, il Piano Marshall.• La guerra fredda
LA DECOLONIZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• La decolonizzazione in Medio Oriente: i conflitti arabo-israeliani• La decolonizzazione in Asia: il caso dell'India• I problemi dell'America latina: un continente sotto tutela degli Stati Uniti• I cambiamenti della società. La Rivoluzione Cubana
L'ITALIA REPUB-BLICANA	<ul style="list-style-type: none">• La nascita della Repubblica e la Costituzione• Il Sessantotto italiano e "l'autunno caldo"• Gli anni di piombo

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Matematica*
Prof.ssa *Patrizia Cosentino*
classe *VA*
indirizzo *Costruzioni Ambiente Territorio*

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

ACQUISIZIONE DI:

Studio di funzione, in particolare:

- funzioni razionali fratte
- funzioni esponenziali e logaritmiche
- funzioni irrazionali
- funzioni composte

Calcolo integrale:

- L'integrale indefinito (proprietà lineari dell'operatore integrale, integrali indefiniti immediati, integrazione mediante scomposizione o semplice trasformazione della funzione integranda, integrazione per parti)
- L'integrale definito (definizione secondo Cauchy-Riemann e proprietà)
- calcolo di aree di domini piani

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche,
- usare software di calcolo per visualizzare trasformazioni geometriche

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- padroneggiare le varie tecniche di calcolo conosciute nel quinquennio
- usare correttamente il linguaggio specifico disciplinare
- sapere cogliere gli aspetti generali dei problemi
- avere capacità logiche di analisi e sintesi
- avere capacità di formalizzare e generalizzare i vari procedimenti di calcolo
- avere intuito nello scegliere la strategia di calcolo più conveniente
- sapere prevedere qualitativamente i risultati finali di un problema

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

3 ore (moduli da 50') di lezione settimanale, per un totale di:
ore 87 (al 15/05/2023) + ore 12 (presunte al 08/06/2023),
più interventi di recupero extracurricolari

5) METODOLOGIE

Le metodologie didattiche messe in atto sono state lezioni frontali dialogate ed esercitazioni in classe, anche mediante gruppi di lavoro. Sono state attivate metodologie multimediali, in particolare è stato utilizzato Excel e il software Desmos

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Le strategie didattiche messe in atto sono state:

- lavori individuali;
- interventi individualizzati;
- lavori di gruppo
- attività progettuali;
- esercizi differenziati;
- attività laboratoriali in classe;
- attività di recupero;
- attività di consolidamento;
- attività di sviluppo;
- iniziative di sostegno pomeridiano.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, appunti, dispense e laboratori informatici, bacheche virtuali

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono stati effettuati interventi specifici finalizzati ai test di ammissione al POLITECNICO e a quelli INVALSI, in coerenza all'eventualità della disciplina all'esame di stato.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

In accordo con il Dipartimento di Matematica, sono state fatte in tutto circa tre verifiche (scritte o orali) per quadrimestre. Gli apprendimenti sono stati valutati tenendo conto del percorso quinquennale degli allievi.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Sono state utilizzate griglie di valutazione, variabili in funzione del tipo di prova. Tali griglie, che hanno tenuto conto di indicatori e descrittori, sono assimilabili alla seguente:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE
(espressa in quindicesimi)

ALLIEVO

Nulla		3
Possesso conoscenze dei contenuti di base e competenze	limitato ed incompleto	4-5
	essenziale	6
	quasi completo	7
	completo	8
Organizzazione dei contenuti	disorganica/nulla	1
	schematica e incerta	2
	organica	3
	organica e chiara	4
Uso del lessico specifico	Impreciso ed improprio	1
	non sempre preciso	2
	preciso	3

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Mediamente la classe ha dimostrato buona partecipazione al dialogo educativo, correttezza e serietà nell'impegno. Durante il corso di quest'anno scolastico, alcuni allievi hanno continuato a distinguersi, per serietà, impegno e interesse. Altri allievi si sono impegnati al raggiungimento di obiettivi superiori ai minimi, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno. Generalmente l'impegno degli allievi è aumentato nel 2° quadrimestre, in previsione dei test di ammissione al Politecnico. Per quanto riguarda i **livelli di apprendimento raggiunti**, il 40% della classe ha raggiunto valutazioni soddisfacenti, il 30% ottime valutazioni e il rimanente valutazioni sufficienti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Matematica*

Prof.ssa *Patrizia Cosentino*

classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Matematica verde 4A e 4B

- Autori: Bergamini, Trifone, Barozzi

- Casa editrice: Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

STUDIO DI FUNZIONE REALE DI VARIABILE REALE

Dominio e codominio di funzione

Classificazione di funzioni

Parità e disparità di una funzione

Periodicità di una funzione

Definizione di intervalli di monotonia, massimi e minimi

Definizione di intervalli di convessità/concavità e flessi

GRAFICI DI FUNZIONI ELEMENTARI E TRASFORMAZIONI

Funzioni del tipo $y=x^n$ e rispettive inverse per $n \in \mathbb{N}$

Grafici di funzioni elementari trascendenti e rispettive inverse

Trasformazioni elementari di grafici (traslazioni, valori assoluti, dilatazioni e contrazioni) Infinitesimi e infiniti, confronti tra funzioni elementari in termini di trascurabilità con i simboli di Landau

CONTINUITA' DI UNA FUNZIONE

Definizione di continuità puntuale e in un intervallo

Specie di discontinuità

ASPETTI TEORICI DELLA DERIVATA

Definizione e significato geometrico di derivata.

Definizione e significato geometrico di differenziale.

Legame tra segno della derivata prima e intervalli di monotonia, massimi/minimi

Legame tra segno della derivata seconda e intervalli di convessità, flessi

ASPETTI TEORICI DEL CALCOLO INTEGRALE

Definizione di integrale indefinito

Proprietà di linearità dell'integrale indefinito

Integrazione per sostituzione

Integrazione per parti (formula con dimostrazione)

Definizione di integrale definito secondo Cauchy-Riemann

Proprietà di linearità, monotonia e additività

Formula dell'integrale definito e calcolo di aree

PREPARAZIONI TEST DEL POLITECNICO

Fondamenti di Logica matematica

Allenamento test di ammissione

Torino, 15 maggio 2023

Firma della Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Progettazione Costruzioni Impianti*
Prof. *Carlo Casalegno*
I.t.p. *Pablo Ruffino*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Conoscere i principali vincoli nel piano; conoscere i metodi per il calcolo delle reazioni vincolari e dei diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione nei sistemi isostatici.
- Conoscere le formulazioni per il calcolo di tensioni e deformazioni in elementi strutturali soggetti a sollecitazioni semplici e composte; conoscere la formula di Eulero per il calcolo del carico critico di elementi compressi.
- Conoscere i principi della modellazione BIM.
- Conoscere materiali, elementi costruttivi e architettonici delle tipologie edilizie e la struttura urbana delle città, dall'antichità ad oggi.
- Conoscere i principi fondamentali della normativa urbanistica, conoscere funzione, contenuti ed elaborati tecnici degli strumenti urbanistici generali ed esecutivi.
- Conoscere le normative tecniche relative alla progettazione architettonica.
- Conoscere i caratteri distributivi, i criteri dimensionali, le normative specifiche delle diverse tipologie edilizie.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

La maggior parte della classe ha sostanzialmente raggiunto gli obiettivi previsti in termini di conoscenze, anche se con diversi livelli di approfondimento. Alcuni alunni, anche a causa dello scarso impegno, hanno acquisito le conoscenze previste soltanto in modo frammentario.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper progettare interventi edilizi nel rispetto della normativa vigente.
- Saper elaborare la soluzione più appropriata di un dato tema progettuale, sviluppando le possibili fasi operative, attraverso una corretta metodologia.
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio grafico, con tecniche tradizionali ed informatiche, nel rispetto delle norme unificate di rappresentazione.
- Saper realizzare un modello BIM di un manufatto edilizio.
- Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo, relative a situazioni professionali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

La maggior parte della classe ha sostanzialmente acquisito le competenze previste, anche se con diversi livelli di autonomia. Alcuni alunni, anche a causa dello scarso impegno, hanno acquisito solo in parte le competenze previste.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper rilevare il comportamento dei singoli elementi strutturali sottoposti a sollecitazioni nel campo elastico.
Capacità di riconoscere la struttura urbana e l'aspetto degli edifici caratterizzanti un periodo storico, individuandone le caratteristiche funzionali, tecnologiche e formali.
- Capacità di analizzare gli strumenti urbanistici (cartografia e norme tecnico-edilizie) e la normativa vigente, ai fini della progettazione architettonica.
- Capacità di individuare le caratteristiche funzionali e tecnologiche delle principali tipologie edilizie e saperle applicare, nel rispetto della normativa vigente, alla progettazione architettonica.
- Capacità di redigere un progetto edilizio.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

La maggior parte della classe ha sostanzialmente acquisito le capacità necessarie per orientarsi nello sviluppo di progetti edilizi. Alcuni alunni, anche a causa dello scarso impegno, hanno acquisito solo in parte gli obiettivi previsti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

7 ore (moduli da 50') di lezione settimanale, per un totale di:

- 97 ore nel primo quadrimestre
- 86 ore nel secondo quadrimestre fino al 15 maggio
- 25 ore previste nel secondo quadrimestre dal 16 maggio al termine delle lezioni

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali, svolgimento di esercizi, esercitazioni pratiche in laboratorio con Autocad e Revit, esercitazioni pratiche in aula con materiale da disegno.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

A seconda degli argomenti trattati si sono applicate diverse metodologie e strategie didattiche. In particolare, alcuni argomenti come Costruzioni, Storia dell'architettura e Urbanistica sono stati affrontati principalmente attraverso lezioni frontali, mentre si è dedicato ampio spazio ad esercitazioni pratiche sia per quanto riguarda la modellazione BIM (competenza oggi giorno estremamente importante nel mondo del lavoro), sia per lo svolgimento di esercitazioni progettuali manuali in vista dell'Esame di Stato. Si è dedicato molto tempo anche al commento e alla correzione collettiva dei progetti degli studenti, evidenziando gli errori più comuni. Sono state inoltre svolte attività di recupero.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, documentazione fornita dal docente, strumenti per il disegno manuale, software per il disegno CAD (Autocad), software per modellazione BIM (Revit), LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte due simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato. Sono state inoltre svolte delle attività di potenziamento in orario pomeridiano in preparazione all'Esame.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di verifica sono stati diversificati e mirati alla valutazione sia formativa che sommativa. La valutazione formativa è stata svolta principalmente tramite la revisione e il commento delle esercitazioni svolte in laboratorio e in classe e sulla base degli interventi degli allievi durante lo svolgimento delle lezioni. La valutazione sommativa è stata svolta tramite interrogazioni brevi e lunghe, prove semi-strutturate, esercizi, prove grafico-progettuali, relazioni. Nelle interrogazioni e nelle prove scritte si è valutata la conoscenza degli argomenti, la comprensione degli stessi, la capacità di rielaborazione, analisi e sintesi, la capacità di collegamento, l'uso del lessico specifico. Nella valutazione degli esercizi si è considerata la capacità di applicare le conoscenze nella risoluzione dei problemi. Nelle esercitazioni progettuali si è valutata la capacità di elaborare una soluzione progettuale appropriata per quanto riguarda gli aspetti funzionali, quelli tecnico-costruttivi e quelli formali e il rispetto della normativa. Si è inoltre valutata la qualità e la precisione grafica e si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione breve, interrogazione lunga, prove semistrutturate, esercizi, prove grafico-progettuali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (indicatori e descrittori)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICO-PROGETTUALI			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO DESCRITTORE	PUNTEGGIO PARZIALE INDICATORE
CONOSCENZA E PADRONANZA DEGLI ARGOMENTI OGGETTO DEL TEMA	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza completa e approfondita degli argomenti oggetto del tema	3	3
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza parziale e/o confusa degli argomenti	2	
	Dalle ipotesi progettuali e dall'elaborazione del procedimento si rileva una conoscenza molto carente degli argomenti	1	
COMPETENZA NELL'ANALIZZARE ED ELABORARE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo esauriente e corretto	2	2
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali è stata svolta in modo non del tutto corretto	1	
	L'analisi e l'elaborazione dei dati e delle ipotesi progettuali non è corretta	0	
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE ORDINATAMENTE E COMPIUTAMENTE IL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO DEL PROBLEMA PROGETTUALE	Il progetto è strutturato in modo organico, ordinato e completo	3	3
	Il progetto è strutturato in modo completo, ma con alcuni errori, oppure in modo non del tutto completo	2	
	Il progetto è incompleto e/o con significativi errori di impostazione	1	
CAPACITÀ DI ELABORARE GRAFICAMENTE I DATI E LE IPOTESI PROGETTUALI NEL CORSO DEL PROCEDIMENTO RISOLUTIVO	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con ottima qualità e precisione	2	2
	Le elaborazioni grafiche sono eseguite con adeguata qualità e precisione	1	
	Le elaborazioni grafiche non sono corrette e/o qualitativamente adeguate	0	

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il 22% degli alunni ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento.
 Il 57% degli alunni ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo parziale.
 Il restante 22% degli alunni ha raggiunto soltanto gli obiettivi minimi.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Progettazione Costruzioni Impianti*
Prof. *Carlo Casalegno*
I.t.p. *Pablo Ruffino*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

ALASIA UMBERTO, AMERIO CARLO, CORSO DI PROGETTAZIONE COSTRUZIONE IMPIANTI - SECONDA EDIZIONE PER IL SEC. BN E QUINTO ANNO IST. TECN. INDIRIZZO COSTR. AMB. TERRITORIO, VOL. 3, SEI.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

La definizione iniziale del piano di lavoro ha tenuto conto del fatto che, per quanto riguarda Costruzioni, il programma era stato soltanto svolto in parte nella classe terza, per scelta del precedente docente, mentre era stato tralasciato per tutta la classe quarta. Si è quindi ritenuto necessario riprendere gli argomenti dall'inizio. Il piano di lavoro è stato poi successivamente rimodulato in modo da dedicare il tempo necessario allo svolgimento di esercitazioni progettuali in preparazione all'Esame di Stato. Di conseguenza, non si è potuto completare il programma di Costruzioni previsto nel piano di lavoro.

- **Statica dei corpi rigidi:** principali vincoli nel piano; sistemi labili, isostatici, iperstatici; condizioni di equilibrio di un corpo rigido; calcolo delle reazioni vincolari nei sistemi isostatici; disegno dei diagrammi delle caratteristiche di sollecitazione; metodi di soluzione per strutture reticolari.
- **Tensioni e deformazioni:** legge di Hooke; stato tensionale e deformativo indotto da sollecitazioni semplici (sforzo normale centrato, flessione semplice retta, taglio) e composte (pressoflessione/tensoflessione retta); carico critico di elementi compressi (metodo di Eulero).
- **Modellazione BIM:** principi della modellazione BIM; modellazione BIM di un edificio multipiano, progettato dagli alunni al quarto anno, con il software Autodesk Revit.
- **Storia della costruzione:** i primi insediamenti; evoluzione e caratteristiche della città Europea; la costruzione nel mondo antico (Egitto, Mesopotamia, Grecia, Roma); la costruzione in epoca medievale (architettura ravennate e dell'Esarcato, Romanico e Gotico); gli ordini Architetonici - i trattatisti del Rinascimento e del Barocco; la costruzione nel Quattrocento e Cinquecento (Rinascimento e Manierismo); la costruzione nel Seicento e Settecento (Barocco); la costruzione nell'Ottocento (il divorzio tra architettura e ingegneria, Neoclassicismo, Arts and Crafts, Art nouveau); la costruzione nel Novecento (il Movimento Moderno); tendenze architettoniche degli ultimi decenni (Postmoderno, High-Tech, Decostruttivismo, Minimalismo).
- **Urbanistica:** insediamenti; infrastrutture di rete; gli enti locali; i piani urbanistici e il regolamento edilizio; le leggi urbanistiche; vincoli urbanistici ed edilizi.
- **Progettazione:** metodo progettuale; normativa (barriere architettoniche, norme igienico sanitarie, antincendio); la relazione tecnico-illustrativa; esercitazioni progettuali (centro culturale, centro della creatività, villette a schiera, casa unifamiliare, centro per il recupero dalle dipendenze, scuola dell'infanzia).

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Gestione del cantiere e sicurezza*

Prof.ssa *Barbara Frascaro*

I.t.p. *Pablo Ruffino*

classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente e Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Conoscenza dei sistemi di controllo del processo edilizio per la verifica della qualità nelle costruzioni secondo gli standard del Construction Quality Management e Quality Control, sia in ambito pubblico che privato. Conoscenza del processo di valutazione dei rischi e relativa individuazione delle misure di prevenzione. Conoscenza dei metodi e delle strategie di pianificazione e programmazione dei Lavori Pubblici e privati secondo i dettami della normativa sulla Sicurezza.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Il 40% delle allieve/degli allievi ha acquisito con merito i contenuti ed i metodi propri della disciplina e pertanto le competenze necessarie alla soluzione delle problematiche relative alla sicurezza del cantiere; il 20% possiede una discreta competenza d'azione; mentre il rimanente 40% dimostra solo una sufficiente capacità di rielaborare le conoscenze e, quindi, di utilizzarle in modo proficuo, mettendole in relazione tra loro al fine di argomentare in modo critico e personale.

Non è stata utilizzata la lingua inglese (metodologia CLIL); tuttavia alcune tematiche (Construction Quality Management e Quality Control) sono state affrontate, contemporaneamente, in accordo con la docente di lingua.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Le capacità acquisite si riferiscono all'interazione che intercorre tra i diversi attori del processo edilizio, nella conduzione e contabilità dei lavori, nel rispetto dei vincoli economici e temporali, nonché nella impostazione della redazione dei documenti progettuali/contabili, sia nell'ambito della valutazione dei rischi, sia nella gestione del cantiere nella realizzazione di opere pubbliche. In particolare, solo il 50% degli studenti ha appreso con consapevolezza le metodologie per approcciare e risolvere le problematiche di cantiere; mentre il rimanente 50% presenta ancora alcune incertezze nell'orientarsi tra le diverse fasi dell'iter amministrativo.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le attività didattiche curriculari sono iniziate il 14 settembre 2022, per un numero di ore previste annualmente di 56 ed un numero di ore settimanali pari a 2. In particolare

I quadrimestre: - ore 27;

II quadrimestre: - ore 23 fino al 15/05/23

- ore 6 previste dal 16/05 a fine anno scolastico.

5) METODOLOGIE

Occorre premettere che la classe ha cambiato docente di Gestione del cantiere e sicurezza degli ambienti di lavoro quest'anno, dopo la continuità dei due anni precedenti con lo stesso insegnante. Ciò ha comportato una iniziale fase di reimpostazione delle metodologie di approccio alla classe, che ha evidenziato un livello medio-alto per alcuni allievi sin dall'inizio, sia nella preparazione, sia nell'organizzazione dello studio.

Pertanto, si è ritenuto opportuno verificare il livello di preparazione della classe, attraverso la somministrazione di un test a risposta multipla sui prerequisiti necessari alla successiva programmazione annuale della disciplina per il quinto anno; sulla base dei risultati ottenuti sono stati approntati interventi didattici di ripasso/approfondimento delle tematiche trattate gli anni scorsi.

Durante l'intero anno scolastico, si è proceduto allo svolgimento anche di unità didattiche, che non erano state completate durante il quarto anno, quali alcune figure di cantiere, la valutazione di alcuni tipi di rischi e le macchine di cantiere.

Si è sempre cercato di coinvolgere la classe con approcci legati alla pratica professionale e a riferimenti tecnici interdisciplinari, utilizzando prevalentemente la lezione frontale e partecipata.

Il rafforzamento dei concetti acquisiti dalla classe è avvenuto con lo studio individuale a casa e con il continuo confronto in aula. Dallo scrutinio intermedio non si sono rese necessarie interruzioni delle lezioni per le attività di recupero, sebbene, durante tutto il secondo quadrimestre, siano state effettuati continui ripassi ed ulteriori approfondimenti degli argomenti svolti, anche progressi.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Alcuni approfondimenti sono stati effettuati mediante:

- Role playing nel processo edilizio;
- immagini fotografiche e video di cantieri attuali a confronto con quelli del passato per evidenziarne differenze e criticità.
- mappe concettuali di processo.
- Architettura e cantieri: la sicurezza analizzata attraverso la realizzazione di cantieri relativi ad opere contemporanee (Holocaust Memorial di Londra - "Qatar 2023" -)

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Il libro di testo è stato un riferimento fondamentale quale supporto per l'attività didattica.

Per ogni argomento trattato sono stati utilizzati schede, materiale desunto dai siti web di aziende, di fornitori materiali, servizi, quale riferimento nella progettazione del cantiere e della sicurezza.

Inoltre, per favorire l'inclusione alle attività didattiche degli allievi BES, sono state redatte dagli insegnanti curriculari slides di sintesi, mappe concettuali sugli argomenti trattati.

Tutte le attività frontali sono state svolte in aula, con l'utilizzo sempre della LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Sono state svolte simulazioni di colloqui orali, che, per i contenuti teorici e pratici, hanno trasversalmente interessato anche le altre discipline tecniche (Progettazione, Topografia, Estimo); ciò ha preparato gli studenti a condurre l'interrogazione dell'Esame di Stato con determinazione e consapevolezza.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Le valutazioni del primo e secondo quadrimestre hanno tenuto conto delle conoscenze acquisite, della esaustività delle trattazioni e del linguaggio tecnico adottato, sulla base di specifiche griglie riportate sul testo delle prove scritte o dichiarate precedentemente le interrogazioni orali.

Sulla base delle disposizioni collegiali e di Dipartimento è stata effettuata la valutazione finale di presentazione all'Esame di Stato per ciascun allievo, che ha considerato fattori, quali la partecipazione al dialogo educativo, l'impegno profuso, il progresso, la metodologia di studio, nonché la situazione personale di ciascun studente.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Tutti gli strumenti di verifica sono stati concordati preliminarmente con la classe e programmati almeno due settimane prima della data prefissata.

Per gli allievi DA si è fatto riferimento ai contenuti dei relativi PEI per quanto concerne gli obiettivi, gli strumenti compensativi, le misure dispensative ed i criteri di valutazione. In particolare, tutte le attività e le relative verifiche e valutazioni sono state condivise e concordate con gli insegnanti di sostegno.

Il processo di apprendimento della classe, in itinere, è stato verificato mediante:

- test a risposta multipla (valutazione prerequisiti),
- prove semi-strutturate, somministrate al termine di ogni singolo modulo
- interrogazioni brevi in itinere, non programmate, per consolidare le conoscenze concettuali, di tipo formativo;
- interrogazioni lunghe, su base programmata liberamente dagli studenti, di tipo sommativo.

Dato il numero esiguo di ore di lezione, nel secondo quadrimestre sono stati effettuati due soli cicli di interrogazioni lunghe.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

È stata adottata la scala approvata dall'organo collegiale, con valutazioni dal 2 al 10.

Gli indicatori considerati sono stati:

- le conoscenze concettuali;
- l'esaustività della trattazione
- il linguaggio tecnico adottato
- l'espressione morfo-sintattica.

che hanno evidenziato il tipo di performance, il raggiungimento dell'obiettivo prefissato da cui è scaturito l'esito finale.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La classe risulta ancora eterogenea per interesse e livello di apprendimento. Il 50% della classe ha raggiunto adeguati livelli di conoscenza degli argomenti trattati e del linguaggio specifico grazie ad un encomiabile interesse dimostrato durante tutto l'anno e la continuità nello studio individuale; mentre il restante 50% si allinea ai livelli minimi richiesti.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Gestione del cantiere e sicurezza*
Prof.ssa *Barbara Frascaro*
I.t.p. *Pablo Ruffino*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Valli Baraldi, "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro", vol. unico, Ed. SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Richiami del secondo biennio (Prerequisiti):

- Valutazione dei rischi e individuazione delle misure di prevenzione in generale;
- principi di organizzazione del cantiere;
- figure professionali del cantiere e della sicurezza: ruolo e compiti del Committente e/o Responsabile dei Lavori, del Coordinatore in fase di progettazione e di esecuzione, delle imprese e lavoratori autonomi, Direttore dei Lavori per appalti pubblici e privati.

LA QUALITA' NELLE COSTRUZIONI

- Evoluzione storica del concetto della Qualità
- Construction Quality Management
- Quality Control

I FATTORI DI RISCHIO - MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

- I Videoterminali
- Il Rumore
- La corrente elettrica
- L'amianto. La gestione del rischio. Tecniche di bonifica: incapsulamento, confinamento, rimozione totale. Cantierizzazione.

I LAVORI IN QUOTA

Dispositivi di Protezione Collettiva.
Dispositivi di Protezione Individuale.
Opere provvisorie.
Rischi e misure di prevenzione e protezione nei lavori in quota.
I ponteggi.

LE OPERE PROVVISORIE DI SERVIZIO

Andatoie e passerelle
Scale portatili.
Ponti su ruote e sospesi.

LE MACCHINE DEL CANTIERE

- Movimento terra per lo scavo, caricamento, trasporto.

- Sollevamento (cenni)
- Confezione di malte e calcestruzzi (cenni)

GLI SCAVI

- Le tecniche
- I rischi
- I sistemi di sostegno e protezione

LE DEMOLIZIONI

- Le tecniche
- I rischi
- Le misure di riduzione del rischio - Piani di demolizione e di emergenza

AMBIENTI CONFINATI

- I rischi
- Le misure di riduzione del rischio - Piano di emergenza.

LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI

I LAVORI PUBBLICI E L'APPALTO DEI LAVORI

Quadro normativo di riferimento.

Programmazione dei LL.PP: identificazione dei bisogni; programma triennale; studio di fattibilità.

I soggetti degli appalti.

Il nuovo Codice Appalti (Dlgs 36/2023)

La nuova figura del RUP.

IL PROGETTO ESECUTIVO

La progettazione delle opere pubbliche: fattibilità tecnico-economica, esecutiva.

Affidamento dei servizi di ingegneria/architettura.

Il cronoprogramma

Il computo metrico estimativo.

Il Capitolato generale e speciale d'appalto.

AFFIDAMENTO DEI LAVORI

Affidamento dell'esecuzione dei lavori.

Procedure.

Gare d'appalto.

Criteri di aggiudicazione.

Contratto d'appalto.

Consegna dei lavori.

ESECUZIONE LL.PP.

Esecuzione dei lavori: direzione dei lavori, disposizioni e ordini di servizio.

DOCUMENTI CONTABILITA' DEI LAVORI

Diagramma di Gantt.

Il giornale dei lavori

Libretto di misura lavorazioni e provviste.

Il registro di contabilità

Stato di avanzamento lavori (SAL). Certificato di pagamento.

Riserve.

Ultimazione lavori.

Conto finale dei lavori.

COLLAUDO

Collaudo statico - tecnico amministrativo. Certificato di collaudo e di regolare esecuzione.

Contenuti che si prevede di svolgere dopo il 15 maggio

Elaborazione di:

- Layout di cantiere

- Computo metrico estimativo dei lavori necessari all'esecuzione di attività di scavo

relativi al progetto di "Casa a schiera per artisti", assegnato e sviluppato all'interno del corso di Progettazione Costruzioni Impianti.

Analisi commentata di bandi di gare d'appalto da quotidiani.

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Geopedologia, Economia ed Estimo*
Prof. *Rappa Alessandro*
classe *VA*

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli allievi si chiede di acquisire in modo critico e ragionato le conoscenze essenziali di estimo generale. Questi concetti basilari devono essere accompagnati da un'adeguata conoscenza degli elementi tecnici fondamentali relativi ai beni oggetto di stima, in particolar modo i fabbricati, senza tralasciare la conoscenza dei concetti fondamentali del diritto e della legislazione connessa ai problemi affrontati.

Gli studenti, in linea generale, hanno mostrato un interesse costante per l'attività formativa proposta, raccogliendo un discreto bagaglio di elementi indispensabili per le finalità della disciplina e dello specifico profilo professionale. Altresì, una buona parte degli studenti ha dimostrato di avere acquisito le conoscenze necessarie al pieno raggiungimento degli obiettivi programmati, evidenziando nello specifico di aver acquisito i contenuti indispensabili necessari all'analisi e sviluppo di casi pratici relativi ai principali argomenti trattati. Gli obiettivi sono stati pienamente raggiunti da parte degli studenti che hanno mostrato un maggior impegno e un interesse costante nel lavoro scolastico e personale.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Lo studente deve saper analizzare il quesito, scegliere l'aspetto economico e rilevare i dati necessari a sviluppare i procedimenti estimativi finalizzati all'emissione del giudizio di valore di beni e diritti. In particolare, si richiede di acquisire un patrimonio di conoscenze specifiche che consentano allo studente di avvicinarsi alla professione del geometra in ambito estimativo, di applicare i concetti finanziari e la logica estimativa ai problemi proposti e di saper leggere con ottica estimativa il mercato dei beni immobili.

Al termine del corso di studi persistono, nonostante l'impegno di ciascun studente, differenze in merito all'acquisizione delle competenze tecniche ed economiche indispensabili all'analisi dei quesiti, all'individuazione dei dati e dei procedimenti necessari allo svolgimento dei quesiti estimativi. Non tutti gli studenti hanno dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità logico-organizzative le procedure estimative riuscendo a trasferirle nell'analisi e sviluppo di quesiti nei vari ambiti della disciplina.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Agli studenti si richiede la capacità di integrare conoscenze e competenze al fine di arrivare ad esprimere un giudizio estimativo valido. Ciò comporta il possesso e l'utilizzo di capacità di analisi e di sintesi relativa al quesito estimativo, indispensabile nella scelta del criterio e del procedimento estimativo e dei dati significativi atti a risolvere i problemi estimativi.

Rispetto agli obiettivi programmati non tutti gli studenti hanno dimostrato di aver raggiunto una adeguata capacità di analisi e di sintesi indispensabili allo svolgimento dei quesiti proposti.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Il corso si è sviluppato in 4 moduli di lezione settimanali di 50 minuti ciascuno per un totale di 116 moduli fino al 15 maggio e ulteriori 15 fino a fine anno.

5) METODOLOGIE

Nello svolgimento del corso si è cercato di evitare la pura ripetizione mnemonica delle nozioni e dei dati tecnici, cercando di favorire la comprensione dei problemi e l'aspetto più concettuale della materia. Sono stati approfonditi gli argomenti che si ritengono di maggiore valenza didattica e più adatti a formare negli allievi le capacità di base e la mentalità necessarie per affrontare lo svolgimento delle funzioni professionali nel settore economico-estimativo. Le metodologie didattiche utilizzate sono state la lezione frontale, le esercitazioni in classe e l'esame di casi pratici.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata posta attenzione, oltre che sull'acquisizione delle conoscenze, anche sulla capacità di saper analizzare i quesiti, individuando lo scopo, il procedimento e il criterio estimativo. A tal proposito si è privilegiato la presentazione di casi pratici, la loro discussione e lo sviluppo della procedura estimativa anche con l'affidamento e lo sviluppo di stime da svolgere a casa.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, lezioni sviluppate in Powerpoint e file.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

In relazione alle modalità di svolgimento dell'esame di stato, gli interventi previsti sono stati di supporto all'impostazione, sviluppo e consolidamento delle parti che interessano gli argomenti specifici della disciplina.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per la valutazione ci si è basati in primo luogo su prove scritte (risoluzione di problemi e risposte a quesiti), in cui si è cercato di considerare e valutare non soltanto la ripetizione mnemonica di nozioni, la

capacità di applicare i concetti e le nozioni acquisite ma anche le capacità logico-intuitive. Per l'attribuzione della sufficienza nelle prove si è considerato come livello minimo l'acquisizione mnemonica della terminologia e degli elementi oggettivi. Voti più alti sono stati attribuiti agli studenti che sono riusciti ad articolare argomenti diversi in un insieme organico e rielaborato.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una verifica, orale o scritta, privilegiando l'interrogazione lunga, le prove semistrutturate e la risoluzione di esercizi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Le prove sono state finalizzate alla valutazione:

- della correttezza espositiva;
- del livello di approfondimento delle conoscenze;
- della capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- della capacità di organizzazione delle informazioni secondo uno schema logico e coerente;
- della capacità di saper trasferire le conoscenze in casi pratici e in situazioni reali.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato testimoniando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo.

L'impegno nell'attività di approfondimento personale relativo agli argomenti svolti e la capacità di riuscire a trasferirle nell'analisi e sviluppo di casi pratici è stato raggiunto solo da una parte della classe, circa un 60%. Per la parte rimanente della classe si sottolinea che il mancato raggiungimento degli obiettivi in parte è da ascrivere sicuramente a oggettive difficoltà insite nella disciplina, e in parte, per alcuni di loro, soprattutto al mancato costante lavoro di assimilazione delle conoscenze minime per poter affrontare e risolvere quesiti estimativi pur semplici.

Il 30% degli studenti ha mostrato serietà e impegno costante con il conseguente raggiungimento di ottimi risultati.

Il comportamento della classe è stato nel complesso adeguato.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Geopedologia, Economia ed Estimo*
Prof. *Rappa Alessandro*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Amicabile S., *Corso di economia ed estimo. Estimo Generale - Estimo Immobiliare - Estimo Legale - Estimo Ambientale - Estimo catastale, Nuova Edizione Openschool*, Volume 2, Hoepli, Codice: 9788820366353.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

ESTIMO GENERALE

I principi dell'estimo.

Aspetti economici dei beni:

- valore di mercato
- valore di capitalizzazione
- valore di costo
- valore di trasformazione
- valore di surrogazione
- valore complementare.

Metodo di stima:

- la comparazione
- principio dell'ordinarietà
- correzione del valore ordinario

Procedimenti di stima sintetici ed analitici.

ESTIMO IMMOBILIARE

I FABBRICATI CIVILI

- Caratteristiche estrinseche
- Caratteristiche intrinseche

STIMA DEI FABBRICATI CIVILI

- Stima a vista
- Valore di mercato con procedimento monoparametrico
- Valore di mercato con procedimento multiparametrico
- Valore di mercato con procedimento per capitalizzazione dei redditi
- Valore di costo con procedimento sintentico
- Valore di costo con procedimento analitico

- Valore di trasformazione dei fabbricati civili
- Valore di capitalizzazione
- Valore complementare

LOCAZIONE e COMPRAVENDITA di IMMOBILI URBANI AD USO ABITAZIONE

- I contratti di locazione
- La compravendita immobiliare

STIMA DELLE AREE EDIFICABILI

- Caratteristiche dell'area edificabile
- Stima del valore di mercato
- Stima del valore di trasformazione
- Stima di piccole aree edificabili

STIMA DELLE AREE NON EDIFICABILI

- Stima dei fondi rustici
- Stima delle cave

IL CONDOMINIO

- Millesimi di proprietà generale
- Millesimi d'uso
- Il governo del condominio

ESTIMO LEGALE

STIMA DEI DANNI AI FABBRICATI

- Il danno e il suo risarcimento
- Stima del danno a un fabbricato distrutto totalmente
- Stima del danno a un fabbricato distrutto parzialmente

ESPROPRIAZIONI PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

- Normativa di riferimento
- L'iter espropriativo
- L'indennità di esproprio
- La cessione volontaria
- La retrocessione dei beni espropriati
- L'occupazione temporanea

USUFRUTTO

- Costituzione, durata e oggetto
- Valore dell'usufrutto
- Valore della nuda proprietà
- La cessione volontaria
- Miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario

SERVITÙ PREDIALI

- Caratteristiche delle servitù prediali
- Servitù di passaggio
- Servitù per infrastrutture lineari energetiche e per le telecomunicazioni
- Indennità per la servitù di passaggio
- Indennità per le servitù acquedotto e scarico coattivo
- Indennità per le servitù elettrodotta e metanodotta

DIRITTO DI SUPERFICIE

- Diritto di durata limitata
- Diritto di durata illimitata

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Generalità
- Successione legittima
- Successione testamentaria
- Successione necessaria
- L'asse ereditario
- Le quote di diritto e le quote di fatto
- La dichiarazione di successione

ESTIMO AMBIENTALE

STIMA DEI BENI AMBIENTALI

- Il bene ambientale
- Il valore d'uso sociale

ANALISI COSTI-BENEFICI

- Finalità e caratteristiche
- Valutazione dei costi e dei benefici

VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

- La valutazione ambientale strategica (VAS)
- La valutazione d'impatto ambientale (VIA)
- Lo studio d'impatto ambientale

ESTIMO CATASTALE

CATASTO DEI TERRENI

- Generalità
- Formazione
- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

CATASTO DEI FABBRICATI

- Generalità
- Formazione

- Pubblicazione e attivazione
- conservazione

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Topografia*
Prof. *Carlo Casalegno*
I.t.p. *Andrea Massarotto*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Conoscere i principali metodi numerici per il calcolo delle aree; conoscere i metodi numerici per la divisione di aree nel caso di dividendi passanti per un punto o con direzione assegnata.
- Conoscere le convenzioni per la rappresentazione tridimensionale del terreno con piani quotati e con curve di livello; conoscere la tecnica di trasformazione di una rappresentazione del terreno da un piano quotato a una a isoipse; conoscere i metodi analitici per la determinazione della retta di massima pendenza di un piano.
- Conoscere i metodi analitici per lo spostamento e la rettifica dei confini, nel caso di nuovo confine passante per un punto assegnato o con direzione assegnata.
- Conoscere i metodi di calcolo relativi all'esecuzione di spianamenti con piano orizzontale di quota prestabilita (calcolo dei volumi di sterro e riporto) e di compenso (calcolo della quota del piano di progetto) e con piano inclinato prestabilito.
- Conoscere sviluppi storici, elementi costruttivi e prescrizioni normative relative al progetto stradale; conoscere le metodologie progettuali per la definizione planimetrica ed altimetrica del tracciato stradale e le metodologie per il calcolo dei volumi di sterri e riporti.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Circa metà della classe ha sostanzialmente acquisito le conoscenze prefissate, anche se con diversi livelli di approfondimento. L'altra metà, a causa anche per alcuni dello scarso impegno e partecipazione, ha acquisito le conoscenze previste soltanto in modo frammentario.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper redigere interventi inerenti l'agrimensura: misura delle aree; divisione delle aree; problemi di riconfinazione.
- Saper redigere interventi progettuali inerenti le sistemazioni superficiali del terreno: affrontare le problematiche relative al progetto degli spianamenti ed al calcolo delle volumetrie.
- Saper redigere il progetto di un'opera stradale di modesta complessità (strada agro-silvo-pastorale).

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Circa metà della classe ha sostanzialmente acquisito le competenze prefissate, anche se con diversi livelli di autonomia. L'altra metà, a causa anche per alcuni dello scarso impegno e partecipazione, ha acquisito le competenze previste soltanto in modo parziale.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

OBIETTIVI:

- Saper applicare i metodi numerici per il calcolo e la divisione di aree.
- Saper interpretare una rappresentazione tridimensionale del terreno, saper trasformare una rappresentazione da piano quotato ad una a isoipse, saper determinare la retta di massima pendenza di un piano.
- Saper applicare i metodi numerici per lo spostamento e la rettifica di confini.
- Saper applicare i metodi di calcolo relativi all'esecuzione di spianamenti.
- Saper applicare le metodologie di progetto delle opere stradali.

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI:

Circa metà della classe ha sostanzialmente acquisito le capacità prefissate, anche se con diversi livelli di autonomia. L'altra metà, a causa anche per alcuni dello scarso impegno e partecipazione, ha sviluppato una scarsa autonomia nell'applicazione delle conoscenze.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

4 ore (moduli da 50') di lezione settimanale, per un totale di:

- 60 ore nel primo quadrimestre
- 50 ore nel secondo quadrimestre fino al 15 maggio
- 14 ore previste nel secondo quadrimestre dal 16 maggio al termine delle lezioni

5) METODOLOGIE

Lezioni frontali, svolgimento di esercizi, esercitazioni pratiche in laboratorio con Autocad.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Nelle lezioni frontali si è cercato di stimolare la partecipazione degli allievi, anche con richiami alla realtà professionale e a competenze spendibili nel mondo del lavoro. Le lezioni frontali sono state seguite da esercizi ed applicazioni pratiche, al fine di facilitare una maggiore interiorizzazione dei concetti. Si è svolta inoltre una didattica di tipo laboratoriale consistente in attività progettuali (progetto stradale). Sono state svolte attività di recupero in itinere.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Libro di testo, documentazione fornita dal docente, strumenti per il disegno manuale, software per il disegno CAD (Autocad), LIM.

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Poiché Topografia sarà oggetto del colloquio orale all'esame di Stato, nella seconda parte dell'anno, durante le lezioni, si è posto in particolare l'accento su quegli aspetti dei singoli argomenti che maggiormente si prestano ad una trattazione orale.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli strumenti di verifica sono stati diversificati e mirati alla valutazione sia formativa che sommativa. La valutazione formativa è stata svolta tramite le correzioni dei compiti a casa e degli esercizi svolti in classe, la revisione delle esercitazioni svolte in laboratorio e sulla base degli interventi degli allievi durante lo svolgimento delle lezioni. La valutazione sommativa si è avvalsa delle seguenti tipologie di prove: orali, scritte e grafiche.

Nelle interrogazioni e nelle prove scritte a risposta aperta o chiusa si è valutata la conoscenza degli argomenti, la comprensione degli stessi, la capacità di rielaborazione, analisi e sintesi, la capacità di collegamento, l'uso del lessico specifico.

Nella valutazione degli esercizi si è considerata la capacità di applicare le conoscenze nella risoluzione dei problemi.

Nelle prove grafico-progettuali si è valutata la capacità di risoluzione autonoma dei problemi assegnati, la completezza, la correttezza del procedimento, l'esecuzione grafica e si è tenuto conto del rispetto dei tempi di consegna.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Interrogazione breve, interrogazione lunga, prove strutturate, prove semistrutturate, esercizi, prove grafico-progettuali.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI GRAFICO-PROGETTUALI

LIVELLI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
A	Completezza e correttezza dell'elaborato	Non svolto	1
		Appena accennato	1.5
		Incompleto e/o limitato	2
		Sufficientemente sviluppato	2.5
		Sviluppato quasi in ogni parte	3
		Soddisfacente	3.5
		Notevole	4
B	Tipi di linee, parallelismo, ortogonalità, precisione, scritturazione	Non svolto	0.5
		Pessimo	1
		Insufficiente ed approssimato	1.5
		Numerosi errori ed imprecisioni	2
		Pochi errori ed imprecisioni	2.5
		Qualche errore ed imprecisione	3
		Corretto e preciso	4
C	Impostazione, ordine, pulizia	Non svolto o pessimo	0.5
		Sufficiente	1
		Discreto	1.5
		Buono	2

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il 28% degli alunni ha pienamente raggiunto gli obiettivi di apprendimento.

Il 36% degli alunni ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento in modo parziale.

Il restante 36% degli alunni ha raggiunto soltanto gli obiettivi minimi.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Topografia*
Prof. *Carlo Casalegno*
I.t.p. *Andrea Massarotto*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

CANNAROZZO WALTER, CUCCHIARINI LANFRANCO, MESCHIERI WILLIAM, MISURE, RILIEVO, PROGETTO 5ED - OPERAZIONI SU SUPERFICI E VOLUMI E APPLICAZIONI PROFESSIONALI – VOL. 3, ZANICHELLI EDITORE

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

- **Calcolo e divisione di aree:** metodi numerici per il calcolo di aree (formula del camminamento, formula di Gauss, coordinate polari), cenni ai metodi grafici; dividenti per un punto, dividenti con direzione assegnata.
- **Rettifica dei confini:** Spostamento di confine rettilineo, rettifica confine per un punto assegnato, rettifica confine direzione assegnata.
- **Rappresentazione del territorio:** regole e norme di rappresentazione convenzionale di oggetti tridimensionali attraverso la teoria delle proiezioni quotate; rappresentazione tridimensionale del terreno con piani quotati e con curve di livello; tecnica di trasformazione di una rappresentazione del terreno da un piano quotato a una a isoipse; determinazione analitica della retta di massima pendenza di un piano.
- **Spianamenti:** spianamento con piano orizzontale di quota prestabilita e di compenso; spianamento con piano inclinato prestabilito e di compenso.
- **Progetto stradale:** cenni storici, classificazione delle strade, elementi di una strada, caratteristiche geometriche; studio preliminare del tracciato ed esecuzione del tracciolino, studio definitivo del tracciato, poligonale d'asse, planimetria, curve circolari monocentriche, cenni sulle altre curve particolari; profilo longitudinale; sezioni trasversali, calcolo della proiezione della scarpa, parzializzazione delle sezioni, calcolo delle aree trasversali; metodo analitico di calcolo del volume del solido stradale (metodo delle sezioni ragguagliate); diagramma di occupazione, diagramma delle aree e profilo di Bruckner.

Torino, 15 maggio 2023

Firma dei docenti

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sa sviluppare un pensiero autonomo e critico.

- conosce in modo approfondito le funzioni fisiologiche fondamentali che regolano il movimento sia dal punto di vista neuro-muscolari ed energetico;
- sa applicare con un atteggiamento adattivo le conoscenze gestendo l'attività motoria e sportiva in modo autonomo;
- sa collegare in modo sintetico le conoscenze all'interno dell'aria scientifica ed umanistica;
- dimostra di aver acquisito i metodi ed i mezzi per la gestione autonoma di un'attività motoria finalizzata al miglioramento ed alla conservazione dello stato di salute;
- utilizza in modo efficiente l'autovalutazione motoria.

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Sapersi comportare in modo responsabile e presentare in modo ordinato;
Intervenire ordinatamente ed a proposito durante le lezioni e le discussioni;
Essere puntuali e precisi nell'esecuzione dei compiti assegnati;

Imparare ad impostare e programmare il proprio lavoro in modo autonomo;
Rispettare le persone, le cose, l'ambiente;

Essere capaci di riconoscere e accettare i propri limiti e le proprie carenze, con la disponibilità ad un costante miglioramento;

Saper ascoltare, confrontarsi e dialogare.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

Attraverso le diverse tipologie di attività proposte, si è raggiunta la consapevolezza di una buona abitudine al movimento, visto come mezzo per migliorare le capacità fisiche ma anche come strumento come strumento di prevenzione per una vita più sana.

Buona capacità di rapportarsi con compagni nel risolvere problematiche relative ai lavori di gruppo riguardanti argomenti relativi alle scienze motorie

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

2 ore di lezione settimanale per un totale di 66 ore annue

5) METODOLOGIE

La comunicazione educativa e la programmazione modulare per concetti, per obiettivi e le relative interazioni.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Prove strutturate

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Palestra ed attrezzature presenti

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non essendo materia oggetto dell'Esame di Stato, non sono state fatte prove specifiche in previsione di attività.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è avvenuta attraverso la comparazione dei risultati ottenuti tenuto conto, inoltre, della situazione di partenza di ogni singolo allievo, il risultato ottenuto e l'impegno profuso nel lavoro

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Colloqui individuali, colloqui di gruppo, soluzione di problemi e test di valutazione standardizzati.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

ECCELLENTE	10	L'alunno mostra un atteggiamento maturo e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa attivamente al dialogo educativo, impegnandosi costruttivamente.
OTTIMO	9	L'alunno mostra un atteggiamento corretto e responsabile nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa assiduamente al dialogo educativo, impegnandosi in modo attivo.
BUONO	8	L'alunno mostra un atteggiamento diligente nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa regolarmente al dialogo educativo, impegnandosi in modo costante.
DISCRETO	7	L'alunno mostra un atteggiamento incostante nel rispettare le regole della convivenza civile. Partecipa in maniera selettiva, impegnandosi in modo sostanziale.
SUFFICIENTE	6	L'alunno mostra un atteggiamento non costante nel rispettare e le regole della convivenza civile. Partecipa saltuariamente al dialogo educativo, con impegno discontinuo.

NON SUFFICIENTE	5	L'alunno mostra un atteggiamento irrispettoso delle regole della convivenza civile. L'impegno è scarso e la partecipazione al dialogo educativo non è adeguata.
-----------------	---	---

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli allievi hanno partecipato con continuità dimostrandosi appassionati ed interessati al lavoro e agli argomenti proposti.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Docente

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Scienze Motorie*
Prof. *Riccardo Tinetti*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

Del Nista- Parker- Tasselli "Per vivere in perfetto equilibrio" Ed. D'Anna

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

Doping:

Principali sostanze dopanti e metodologie di assunzione

Agenzie antidoping

Esempi di doping nei diversi sport Motivazioni alla prestazione

Olimpiadi e doping

Il doping come metodologia

Miglioramento delle capacità motorie condizionali

Resistenza: esercizi protratti nel tempo con carichi crescenti e adeguatamente intervallati;

Velocità: esercizi per favorire il miglioramento della rapidità di esecuzione dei gesti tecnici durante il gioco collettivo.

Forza: esercizi per la forza veloce durante il riscaldamento specifico per la pratica dei giochi sportivi con la palla.

Mobilità articolare: esecuzione di movimenti con la massima escursione articolare cercando di percepire le sensazioni interne legate al processo di allungamento; esercizi usati soprattutto durante la fase di riscaldamento per completare l'attivazione generale dell'organismo e prepararlo alle azioni successive più impegnative.

Miglioramento delle capacità motorie coordinative

Attività individuali e di gruppo eseguite con e senza attrezzi (piccoli e grandi, codificati e non);

Esercizi di coordinazione eseguiti in forme variate, sempre più complesse e in situazioni diversificate: percorsi ginnici, progressioni a corpo libero e con l'uso dello step.

Miglioramento delle capacità operative e sportive

Pallacanestro: regole base- gioco di passaggi e tiro a canestro.

Pallavolo: fondamentali individuali

Calcio a 5: regole base e gioco.

Atletica leggera: preatletismo generale (esercizi di impulso e progressivi), resistenza, velocità.
Ostacoli.

Torino, 15 maggio 2023

Firma del docente

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

MATERIA *Religione*
Prof. *Christian Mark Schröffel*
classe *VA*
indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

1) CONOSCENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Conoscere, nel contesto di una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, sofferenza, felicità, egoismo, amore.
- Conoscere e individuare il rapporto tra coscienza, libertà e verità nelle scelte morali.
- Conoscere in un contesto di pluralismo culturale complesso gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale, sociale e sulla bioetica.
- Conoscere e approfondire la relazione della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico e tecnologico.
- Conoscere le linee ora fondamentali della riflessione sul rapporto tra fede, scienza, arte e verità in prospettiva esistenziale.
- Conoscere, analizzare e valutare l'esperienza, la riflessione culturale e cristiana in relazione all'amore, al matrimonio e alla famiglia

2) COMPETENZE ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Saper sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita riflettendo sulla propria identità nel confronto del messaggio evangelico cristiano, aperto all'amore e alla verità.
- Saper riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa.
- Saper individuare sul piano etico-religioso le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.

3) CAPACITÀ ACQUISITE in relazione agli obiettivi programmati

- Saper dare un giudizio oggettivo sull'operato della Chiesa senza seguire letture che allontanano dalla verità. - Saper riconoscere l'importanza della Cristianità nei diversi ambiti di vita come promotrice dei valori fondamentali dell'esistenza umana e dei diritti dell'uomo.
- Saper utilizzare un linguaggio religioso appropriato per spiegare contenuti, simboli e l'influenza culturale del Cristianesimo, distinguendo espressioni e pratiche religiose da forme di fondamentalismo e superstizione.

- Saper impostare un dialogo con posizioni religiose e culture diverse dalla propria nel rispetto, nel confronto e nell'arricchimento reciproco.
- Saper leggere e comprendere gli eventi di attualità in modo critico ed oggettivo, senza dare una lettura parziale o strumentale, ma provando di avvicinarsi più alla verità delle cose e delle situazioni.
- Saper interrogarsi sulla condizione umana, tra limiti, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza.
- Saper confrontare orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana con differenti patrimoni culturali e religiosi.
- Saper argomentare criticamente le scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.
- Saper discutere dal punto di vista etico potenzialità e rischi delle nuove tecniche in riferimento alla vita.
- Saper riconoscere differenze e complementarità tra fede e ragione e tra fede e scienza.
- Saper distinguere la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari ed educative.

4) TEMPI del PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni, articolate in moduli da 50 minuti, sono state svolte nell'intervallo compreso tra il 23/09/2022 e il 09/05/2023. L'IRC prevede un modulo di lezione settimanale per un totale di:

- 14 moduli nel primo quadrimestre
- 11 moduli (al 15/05/23) + 4 moduli (presunti, dal 16/05/23 al 9/06/23) nel secondo quadrimestre

5) METODOLOGIE

- Oltre alle lezioni frontali è stato proposto del materiale audio-visivo o qualche evento di attualità e si è data importanza alla comprensione del linguaggio peculiare del sapere religioso custodito nella Bibbia e dei metodi di ricerca e di interpretazione a partire dai generi letterari e secondo la ricerca teologica per poter contribuire all'arricchimento culturale ed etico-morale di ciascun allievo.
- Dibattiti in classe dopo la visione di qualche film o parti di film collegate con le lezioni.
- Alcuni dei valori e comportamenti umani proposti dal cristianesimo sono stati collegati con gli eventi riportati dai mezzi di comunicazione per imparare a leggere la realtà in modo critico e anche alla luce del messaggio cristiano.

6) STRATEGIE DIDATTICHE

Attraverso dibattiti su argomenti di interesse personale o di gruppo si è provato di confrontare i diversi punti di vista, nella prospettiva di poter contribuire all'arricchimento delle conoscenze e competenze personali di ciascun allievo.

- Tra i metodi e approcci didattici possono essere le lezioni frontali nello svolgimento della programmazione, il confronto e il collegamento con altre materie attinenti alla propria, la presentazione e riflessione su argomenti dell'attualità (TV, internet, giornali, ricerche personali o di gruppo, film o spezzoni di film in linea con la programmazione ecc.) da presentare e discutere in classe in un confronto maturo, critico e costruttivo.
- La visione di alcuni film (DVD o internet) è stata collegata agli argomenti trattati.

7) MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo
- Documentazione extra da sussidi vari quali opuscoli, audiovisivi, fotocopie materiale

8) EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI in PREPARAZIONE all'ESAME di STATO

Non è prevista per la maturità alcuna verifica sui programmi di religione, anche se diversi argomenti del programma di maturità possono ritrovarsi nei programmi IRC.

9) VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione dell'IRC è riferita sia all'interesse manifestato per la materia e ai livelli di apprendimento conseguiti sia alla disponibilità e alla partecipazione degli alunni al dialogo educativo svolto nel corso delle lezioni. Per misurare il raggiungimento degli obiettivi educativi, l'insegnante di RC osserva il comportamento degli studenti durante i dibattiti e soprattutto durante la normale vita scolastica, tenendo conto delle loro modalità di interazione con coetanei e adulti, della capacità di ascolto, degli atteggiamenti di rispetto o mancato rispetto, della sensibilità in rapporto alla ricerca di valori e all'accettazione di regole, della capacità di dialogo e accoglienza dell'altro.

9A) STRUMENTI DI VERIFICA (*colloqui, interrogazione brevi, esercizi, test, problemi...*)

Produzione di elaborati in forma cartacea su argomenti svolti in classe e/o interrogazioni brevi.

9B) CRITERI DI MISURAZIONE DELLE PROVE (*indicatori e descrittori*)

Attraverso un confronto diretto e il controllo del lavoro svolto in classe e la valutazione degli interventi e dell'interesse personale, saranno formulati i seguenti criteri di valutazione:

- NON SUFFICIENTE: non partecipa, non interviene, né risponde alle domande, non usa e non porta il materiale, disturba;
- SUFFICIENTE: porta il materiale, lavora ma non sempre, risponde in minima parte al lavoro richiesto, è disponibile ai richiami;
- MOLTO: lavora in modo adeguato e continuo; raggiunge risultati soddisfacenti; partecipa al lavoro in classe in modo attivo, costruttivo e critico;
- MOLTISSIMO: partecipa attivamente e anche criticamente e in modo autonomo e costruttivo, sia con i compagni che con gli adulti.

10) OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

- Buono il livello raggiunto complessivamente dalla classe relativamente alle conoscenze.
- Gli alunni hanno mostrato un sufficiente livello d'interesse ed una partecipazione adeguata.
- Discreta la conoscenza del linguaggio proprio della disciplina, l'autonomia di pensiero, la capacità di rielaborazione critica e la maturità nel confronto con l'insegnante e con i compagni.
- La classe ha saputo cogliere l'impostazione propria dell'IRC, conformemente a quanto previsto dall'Intesa che, nel rispetto della laicità della scuola e dello Stato italiano, riconosce il valore della religione cattolica quale patrimonio storico e culturale del popolo italiano.
- La continuità nell'ascolto ed un discreto grado di partecipazione hanno permesso ad alcuni di accostarsi a grandi tematiche del programma con spirito critico, maturando capacità di coinvolgimento e rielaborazione.

ALLEGATO B

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: CONTENUTI DISCIPLINARI

MATERIA *Religione*
Prof. *Christian Mark Schröffel*
classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

TESTO IN ADOZIONE

A. Famà, T. Cera, La strada con l'altro, Marietti Scuola

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

1. I VALORI CRISTIANI

- La coscienza morale
- Il Decalogo
- Il Discorso della montagna

2. IL MALE

- Il modello di ogni peccato
- La liberazione dal peccato

3. LA CHIESA NELL'ETÀ CONTEMPORANEA

- Dal Vaticano I alla *Rerum Novarum*
- La Chiesa di fronte al socialismo e al modernismo
- La Chiesa di fronte al nazionalismo e al totalitarismo
- La Chiesa in dialogo con il mondo
- Credenti in dialogo

4. PROBLEMI ETICI CONTEMPORANEI

- La crisi della morale
- Il valore della persona umana
- L'etica della responsabilità
- La Bioetica
- La Chiesa e la scienza

Torino, 15 maggio 2023

Firma del Docente

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

- omissis -

ALLEGATO C

RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON B.E.S.

classe **VA**

indirizzo **Costruzioni Ambiente Territorio**

- omissis -

ALLEGATO D

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Umberto Saba

Donna

Quand'eri
giovinetta pungevi
come una mora di macchia. Anche il piede
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.
Ancora
giovane, ancora
sei bella. I segni
degli anni, quelli del dolore, legano
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro
i capelli nerissimi che avvolgo
alle mie dita, più non temo il piccolo
bianco puntuto orecchio demoniaco.

Informazioni sull'autore e sul testo. Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del Canzoniere, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. Donna risale al 1934 e fa parte della raccolta Parole. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina. In Storia e cronistoria del Canzoniere l'autore presenta così il testo: "canta la vittoria del poeta su alcuni suoi interni conflitti, ai quali sono dovuti gli accenti misogini sparsi qua e là per il Canzoniere".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.
4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

Interpretazione

Commenta la poesia di Saba, scegliendo le chiavi interpretative che ti sembrano più significative. In particolare, puoi approfondire: il collegamento di Donna con altri componimenti di Saba; la collocazione dell'autore nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, Jeli il pastore, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi. Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprendibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavoro si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, I vecchi invisibili

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

- «Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e
- 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col
- 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidamente di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i

15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.

Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dai ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dai e dai, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.

[...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il

25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari.

Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere

30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controtuce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema

35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe?” (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-ecco-perche-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale?

No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la

10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi

15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno?

Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo

20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica.

È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di

25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche.

[...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.

30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che

35 invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attardarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...] Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa

lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che
40 non siamo più capaci di utilizzare.»

Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (righe 18-19).

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Giuseppe Lupo, Rivincita dei libri sul terreno perso e sul tempo - La giornata mondiale – Il Sole 24 ore, mercoledì 24 aprile 2019.

- «Se qualcuno chiedeva ad Adriano Olivetti come mai si fosse circondato di così tanti intellettuali, avrebbe ricevuto questa curiosa risposta: «Se devo risolvere un problema tecnico, convoco un esperto. Se devo conoscere il mondo come sarà nei prossimi decenni, chiedo ai poeti e agli scrittori.» Per quanto possa risultare bizzarra, la verità che l’ingegnere Adriano dispensava ha tutta l’aria di essere lo slogan migliore con cui ricordare che ieri, 23 aprile, è
5 stata la Giornata mondiale del libro e del diritto d’autore: una ricorrenza nata 53 anni fa sotto l’egida dell’Unesco, per sottolineare quanto siano indispensabili quegli oggetti che accumuliamo nelle biblioteche come grano per i magazzini. Certo bisogna intendersi sulla natura delle parole. Negli ultimi anni siamo stati testimoni della terza metamorfosi del libro: dalla forma concepita da Johannes Gutenberg cinquecento anni fa alla tavoletta di plastica che ha aperto un’altra dimensione, complementare alla carta.
- 10 Gli ultimi dati del mercato dicono che in Italia il digitale non ha superato la soglia del 10% e che il tanto temuto attacco all’editoria tradizionale non solo non è avvenuto, ma il cartaceo sta recuperando quel poco terreno perduto. [...] il settore degli audiolibri è in espansione [...] si tratta comunque di una fruizione che va ad aggiungersi (non a sostituirsi) alle altre. Le metamorfosi tuttavia non modificano nella sostanza il motivo per il quale scriviamo o leggiamo, che è soprattutto uno: immagazzinare emozioni, ricordi, immagini, conservarli in un luogo sicuro, sia
15 esso la carta o gli elaboratori elettronici, salvarli, come indica il tasto-funzione del linguaggio informatico. Scrivere è un’operazione che salva, cioè memorizza. Leggere è come rinnovare il memoriale di un’esperienza che ha i contorni di un atto religioso, una sua sacralità. Diamo per scontato infatti l’idea che ogni uomo non appartenga a niente se non al tempo in cui gli è dato vivere, cioè ai decenni in cui consuma la sua individualità e il suo essere dentro una determinata epoca. Diamo anche per scontato che la vita di ogni uomo sia un rapporto con il periodo
20 che il destino gli ha assegnato o un combattere contro di esso: l’historia si può veramente definire una guerra illustra contro il Tempo...

[...] la vita di ognuno di noi è un romanzo di cui non conosciamo la fine, eppure si attiene ad una trama ordita nel momento in cui qualcuno ci ha immaginati, ci ha desiderati, dunque ha anticipato la nostra presenza nel mondo.

Un po' come ragionava Olivetti quando chiedeva ai libri come sarebbe stato il futuro che egli, da imprenditore,

- 25 aveva necessità di conoscere in anteprima. Da qualche parte c'è già questo futuro, in qualcuno dei volumi che magari non sono stati ancora scritti ma forse stanno per essere progettati, esiste già il mondo come sarà domani. Bisogna solo avere la pazienza di aspettare e cercare dentro la sterminata produzione editoriale, mettersi sulle tracce con pazienza, sicuri che questo mondo prossimo a manifestarsi nelle librerie avrà i caratteri di una tradizione e di una invenzione, cioè sarà l'alfa e l'omega del tempo che non si potrà certo nullificare, che noi stessi non
- 30 sconfiggeremo, ma a cui opporremo il bisogno di historia e come viatico del nostro illuderci circa l'eternità in nome di quella regola che ripetiamo inconsapevolmente quando ci rivolgiamo a Dio, il più grande raccoglitore di storie secondo il Talmud²: scrivi i nostri nomi nel libro della vita.»

Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Nel testo si sottolinea l'importanza della scrittura e della lettura. Commenta tale passaggio.
3. Cosa intende l'autore con l'espressione "metamorfosi" del libro? (riga 8)
4. A cosa fa riferimento l'autore con il concetto di historia? Come lo mette in rapporto con la produzione letteraria?

Produzione

Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni in ordine al bisogno dell'uomo di raccontare la sua storia e di leggere le testimonianze altrui.

Esprimi pure le tue personali riflessioni sul fatto che storicamente la scrittura abbia rappresentato la memoria e la ricerca incessante di un senso dell'eternità da parte dell'uomo contrapposta alla fugacità dell'esistente.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D'Annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell'italiano, l'opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l'unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l'italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi

sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, l’Adria Express, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria*, *Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio
momento io l'ho
vissuto un'altra
volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia
memoria dietro a quelle vite
perse

Mi desto in un
bagno di care cose
consuete sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche
amico morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di
stelle
e la pianura muta

E si
sente
riavere

da *Vita d'un uomo*. Tutte le poesie, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali risvegli allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?

6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, ADELPHI, VI edizione gli Adelphi, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni

- 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

- 20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

- 25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

- 30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la
- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Tomaso Montanari, Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare ma-

terialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico

10 e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo

15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
20 antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente

25 perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon,

35 a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

- 40 È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

1 Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

- «Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di
- 5 un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.
- Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata “Shrimp”, nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari,
- 10 chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

- 15 Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono
- 20 sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]
- 25 Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori,
- 30 qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società
- 35 umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?».

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle

10 ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie. Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille

15 si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per

20 secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer. Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post.

25 Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917. Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi

30 mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)

4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente,

visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità. Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo

punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.»

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da "Il Giornale" (24/09/2013)

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO E

I SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME TESTO SOMMINISTRATO (10/03/2023)

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Una pubblica amministrazione decide di trasformare un'area industriale dismessa in un luogo capace di coniugare “differenze” e “convergenze” dei diversi contesti culturali del mondo.

L'area viene messa a disposizione per accogliere un “Centro delle creatività” in grado di valorizzare i vari fermenti culturali presenti nelle giovani generazioni. Il centro sarà dotato anche di attività commerciali. L'integrazione delle funzioni culturali e commerciali, insieme alla ideazione di eventi nel panorama internazionale, lo renderanno fruibile anche di sera.

Per rendere significativa l'idea di “confluenza”, le forme architettoniche potrebbero ispirarsi alla penetrazione dei volumi quale “esperimento spaziale” capace di stimolare la curiosità del pubblico.

Nella realizzazione è necessario prevedere almeno i seguenti spazi funzionali:

- **Laboratori per produzione artistica** con possibilità di eventi spontanei ed esposizioni temporanee per arti tradizionali, arti visive, arti digitali
- **Area per collezione di prodotti di cultura giovanile** (videoclip, pubblicità, tecnologia, animazione, videogiochi, musica e web)
- **Area dedicata allo shopping** con negozi (box) per la vendita di oggetti dell'artigianato multietnico/art&craft/vintage
- **Bar/caffetteria**
- **Servizi igienici.**

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), l'indice di fabbricabilità fondiaria ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura ecc.).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza impianto distributivo e schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

II SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME

TESTO SOMMINISTRATO

(04/05/2023)

PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

Il disagio e la voglia di evasione dei giovani trovano spesso sfogo in varie forme di dipendenza (alcol, droga, e nuove dipendenze quali gioco d'azzardo, internet, abuso videogiochi e cellulari). Nell'ottica di un recupero di questa particolare realtà, l'amministrazione comunale decide di trasformare un'area artigianale dismessa in un luogo educativo in cui la persona in stato di dipendenza può ritrovare se stessa e progettare la sua esistenza.

L'area, che potrebbe definirsi "Progetto uomo", dovrà accogliere un "Centro per il recupero dalle dipendenze", ad uno o due piani, con superficie lorda complessiva di 600 - 700 m². Il candidato è libero di ipotizzare, nella propria idea-progetto, il tipo di dipendenza da recuperare nel centro.

I principali ambienti da progettare sono:

- Soggiorno comune
- Area pranzo (visto come estensione del soggiorno)
- Cucina comune con dispensa
- Sala polifunzionale
- Sala per colloqui con i parenti
- Lavanderia
- Deposito
- Locale caldaia
- N. 1 camera accessibile a persone a ridotta capacità motoria (dotate di spazio per lo studio)
- N. 5 camere da letto doppie (tutte dotate di spazi per lo studio)
- N. 1 stanza per l'educatore con bagno dedicato
- Servizi igienici
- Ufficio
- Spazi per attività pratiche (laboratori) e per studio (per offrire agli ospiti anche una formazione culturale e/o pratica adeguata che possa loro consentire, successivamente, di essere inseriti, o reinseriti, nel mondo della scuola o del lavoro).

Il candidato fissi a suo giudizio il contesto ambientale, l'estensione del lotto (con relativa conformazione, orientamento ed eventuale dislivello), i parametri urbanistici ed ogni altro dato da lui ritenuto necessario oppure utile per la redazione del progetto (tipo di struttura, tipo di copertura ecc.).

Si richiede al candidato di illustrare la propria soluzione progettuale con piante, almeno un prospetto ed una sezione significativa ricorrendo alle scale di rappresentazione che riterrà più opportune. Gli elaborati dovranno comunque essere tali da consentire di leggere con chiarezza l'impianto distributivo e lo schema strutturale.

Il candidato ha facoltà di integrare la propria soluzione progettuale con una indicazione schematica degli arredi a dimostrazione del dimensionamento funzionale-distributivo.

ALLEGATO F

Immagine 1



Immagine 2



Immagine 3

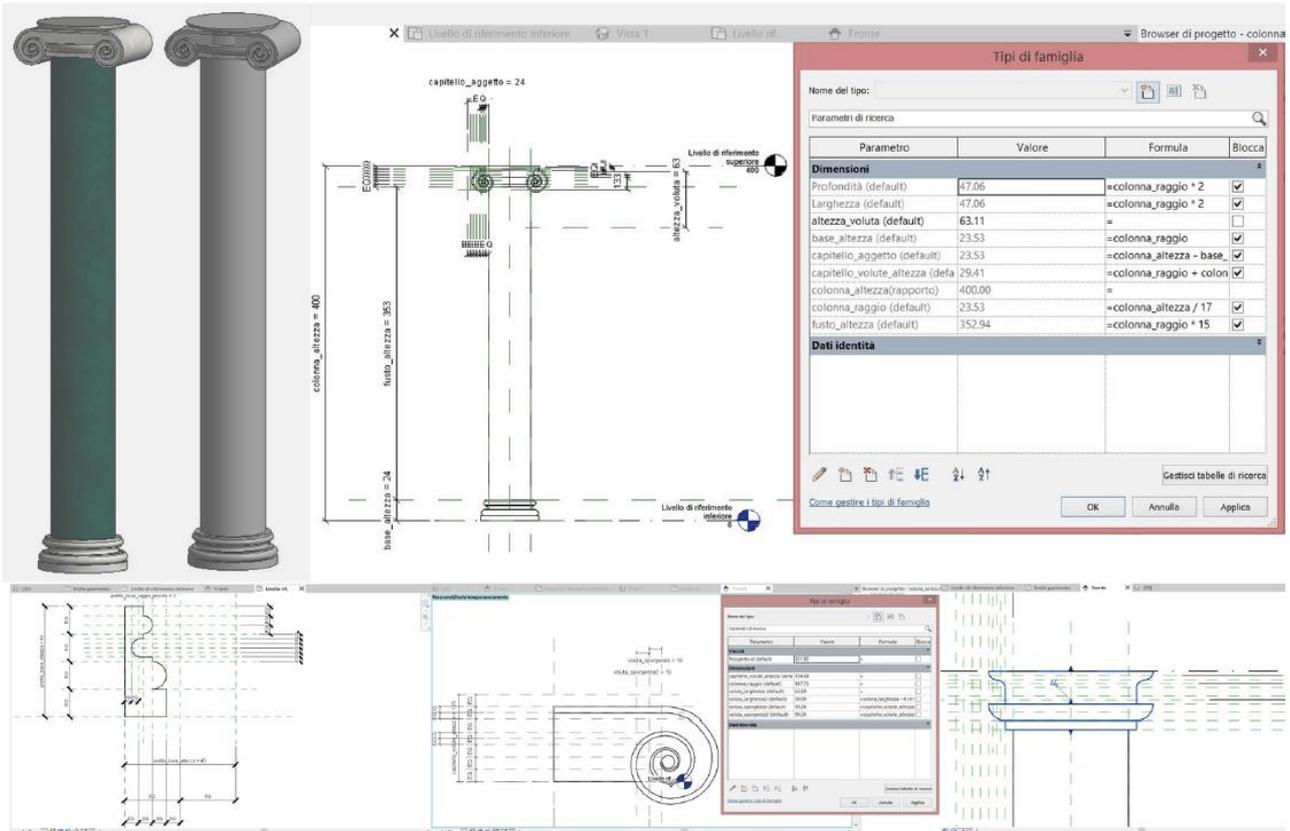


Immagine 4



Immagine 5

